

RASSEGNA STAMPA ALEXALA

Febbraio 2023



I comunicati stampa diramati sono consultabili
alla sezione press area del sito www.alexala.it

Valentina Dirindin - Media relation e relazioni
esterne



Sommario

Febbraio – Millevigne – Eventi Ovada	3
02/02/2023 – Alessandria 24.com – Bilancio Alexala 2022	5
03/02/2023 – GRP Giornale Radio Piemonte – Eventi Ovada.....	6
04/02/2023 – La Stampa ed. Alessandria – Eventi Ovada.....	7
04/02/2023 – L’Ancora – Fiere Alexala	9
07/07/2023 – TGR Piemonte – Evento Wedding	10
07/02/2023 – Il Monferrato – Fiere Alexala.....	11
08/02/2023 – La Stampa – Evento Wedding.....	12
08/02/2023 – Piemonte Economy – Dati statistici.....	13
08/02/2023 – L’Ancora – Eventi Ovada.....	14
09/02/2023 – GRP Giornale Radio Piemonte – San Valentino.....	15
09/02/2023 – Pegaso News – Carnevale.....	16
09/02/2023 – Turismo del Gusto – Carnevale	17
09/02/2023 – Mondo Raro – Carnevale	19
09/02/2023 – Itinerari nel gusto – Carnevale	20
10/02/2023 – Viaggi del Gusto – Carnevale	22
10/02/2023 – Il Piccolo – Eventi ovadese	25
10/02/2023 – RadioGold – Intervista Abonante	26
11/02/2023 – My Where – Carnevale	27
11/02/2023 – Il Secolo XIX – Carnevale.....	30
12/02/2023 – TOP Taste of Passion – Carnevale	31
13/02/2023 – Alessandria News – Mappe	34
13/02/2023 – Alessandria24.com – Mappe	35
13/02/2023 – Radio Gold – Mappe	36
13/02/2023 – Il Piccolo – Mappe	37
15/02/2023 – L’Ancora – Eventi Ovada.....	38
15/02/2023 – Il Piccolo – Dati statistici 2022	39
15/02/2023 – Radio Gold – Dati statistici 2022.....	40
15/02/2023 – News Novara – Dati statistici 2022.....	43
15/02/2023 – Notizie Piemonte – Dati statistici 2022	46
15/02/2023 – TeleCity News24 – Dati statistici 2022	51
15/02/2023 – Alessandria24.com – Dati statistici 2022.....	53
15/02/2023 – AT News – Dati statistici 2022	54
15/02/2023 – Casale Notizie – Dati statistici 2022.....	59
15/02/2023 – Geos News – Dati statistici 2022	60

16/02/2023 – TeleCity News24 – Dati statistici 2022	61
16/02/2023 – GRP Giornale Radio Piemonte – Carnevale di Vho.....	62
17/02/2023 – Studio Aperto – Ricetta dei rabaton di Litta Parodi	63
17/02/2023 – Il Piccolo – Bandi Fondazione Cassa di Risparmio e Dati statistici 2022	64
18/02/2023 – L’Ancora – Mappe.....	67
19/02/2023 – Il Secolo XIX – Tassa di soggiorno ad Ovada (anche online).....	68
19/02/2023 – La Stampa ed. Alessandria – Tassa di soggiorno ad Ovada	70
21/02/2023 – Il Piccolo – Tassa di soggiorno ad Ovada	72
23/02/2023 – GRP Giornale Radio Piemonte – La Mitica	73
24/02/2023 – Il Piccolo – Cerca dell’oro nell’Orba ed intervista Presidente Cava.....	74
27/02/2023 – Tutto Bici Web – La Mitica.....	78

Febbraio – Millevigne – Eventi Ovada



MilleVigne
IL PERIODO DEI VITICOLTORI ITALIANI

NEWS FEBBRAIO 2023

ALL'ENOTECA REGIONALE DI OVADA UN PROGRAMMA DI EVENTI TRA VINO, ARTE E LETTERATURA

DOPO IL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO SULLA GUIDA BEREbene 2023 DE IL GAMBERO ROSSO L'ENOTECA DI OVADA RIMANE UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA PROMOZIONE DEL MONFERRATO E NON SOLO CON I VINI.



di Monica Massa

L'Enoteca di Ovada e del Monferrato grazie all'impegno del suo **Presidente Mario Arosio** affiancato da un brillante CdA sta portando avanti una ricca attività di promozione del territorio, attraverso una serie di eventi di "contaminazione" tra il mondo del vino e quello dell'arte e della letteratura. Dopo il prestigioso riconoscimento sulla guida Berebene 2023 de Il Gambero Rosso che la considera un posto da non perdere in Italia quando si parla di vino, l'Enoteca di Ovada continua essere un punto di riferimento per la promozione del Monferrato.



Mario Arosio
Presidente Enoteca

Venerdì 10 febbraio è stata inaugurata nei locali dell'Enoteca la mostra dell'artista **Christo**, scomparso nel 2020 e conosciuto in tutto il mondo per le sue opere caratterizzate dall'impacchettare oggetti comuni o emblematici come la cuccia del brichetto Snoopy di Schulz, fino ai suoi wrapped outdoor di monumenti, performance colossali, come ad esempio quella dell'Arco di Trionfo a Parigi, realizzate senza alcun contributo economico esterno.

Il vernissage della mostra, che rimarrà aperta fino al 30 marzo 2023 (giovedì- sabato 10-12, 15.30-18.30/ domenica 10-12) è stata anche l'occasione per gli amministratori del territorio presenti di rilanciare la candidatura di Ovada, insieme ad Acqui Terme e a Casale Monferrato, di "Città europea del vino" per il prossimo anno. Una

candidatura a tre che è senz'altro inusuale ma che, come ha sottolineato

Il **Sindaco di Ovada Paolo Lantero** evidenzia la determinazione di lavorare insieme perché "laddove si costruiscono reti si vince, dove si vive in modo singolare si perde". Un territorio l'alessandrino che ha molte attrattive oltre al suo principale ambasciatore che è il vino. Come ha affermato **Roberto Cava Presidente di Alexala**, l'agenzia di promozione turistica: "Ce lo stiamo dicendo da troppo tempo che questo territorio ha tantissime potenzialità, è il momento e ci sono tutte le condizioni che queste potenzialità diventino pacchetti turistici che le nostre agenzie di viaggio possano proporre a sempre più visitatori".



Paolo Lantero Sindaco di Ovada

E in effetti il Piemonte continua a registrare un trend positivo di flussi turistici, con un incremento **nel 2022 migliore non solo del 2021 ma**

anche del 2019 con un +11% rispetto al periodo pre-pandemico, con una quota di pernottamenti che sale al 47% generato da visitatori provenienti dai principali 7 mercati europei: Germania, Benelux, Francia, Svizzera, UK, Scandinavia, Spagna e dagli USA (dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte – Visit Piemonte).

Anche i dati del territorio alessandrino mostrano nell'anno appena passato un **incremento dei movimenti rispetto al 2021** con 320 mila arrivi e quasi 677 mila presenze con un +1,2% dei pernottamenti (dati elaborati da Alexala). Come ha ribadito il presidente di Alexala, "il lavoro di squadra tra amministratori e realtà economiche e produttive sta portando ottimi risultati".



Marisa Mazzarello Consorzio Gran Monferrato

Un altro attore nell'attività di promozione del territorio e che ha contribuito alla realizzazione della mostra di Christo all'Enoteca di Ovada è il Consorzio Gran Monferrato. Un altro esempio di superamento delle barriere e dei campanili in quanto, come ha spiegato **Marisa Mazzarello** membro del Consiglio di Amministrazione, "È un Consorzio nato dalla volontà di tre sindaci (Acqui, Casale e Ovada), che hanno abbandonato le divisioni tra Alto e Basso Monferrato per portare avanti il brand Monferrato come entità unica, storicamente e culturalmente. Un Consorzio in cui rientrano non solo imprese turistiche ma anche aziende di altri settori, che credono fortemente che una buona offerta turistica abbia

ricadute positive sull'economia del territorio nel suo complesso".

Gli eventi dell'Enoteca di Ovada continuano domenica 19 febbraio dalle ore 11.30 con il primo appuntamento dell'iniziativa "Aggiungi un libro a tavola" con la presentazione dell'opera "Paolo Desana La storia di due vite tra lager e vini Doc", dell'autore **Andrea Desana** Presidente del comitato DOC.

In apertura la bottiglia di Ovada Docg, commemorativa della mostra di Christo

02/02/2023 – Alessandria 24.com – Bilancio Alexala 2022



AGENZIA TURISTICA LOCALE della provincia di Alessandria

[Piemonte](#) [Provincia di Alessandria](#) [Torino](#)

2023: l'anno di Alexala parte con la promozione internazionale del territorio

21 febbraio 2023 - Roberto Cavallotti - 116 Views - 2 minuti di lettura

Alessandria - È un inizio anno intenso quello di Alexala, che moltiplica gli appuntamenti per la promozione del territorio a livello nazionale e internazionale.

Dopo aver collaborato con Monferrato Travel all'evento "We are Piemonte", organizzato a Manhattan da Visit Piemonte e Enit per raccontare l'offerta turistica piemontese a New York, Alexala ha in calendario altri appuntamenti significativi che costruiscono una programmazione mirata al rafforzamento dell'immagine turistica del territorio.

La più importante occasione di visibilità, sia in termini di prestigio che in termini di pubblico, sarà come di consueto l'appuntamento con la Bit di Milano, dal 12 al 14 febbraio, la Borsa internazionale del turismo a cui Alexala parteciperà con un suo desk dedicato all'interno dello stand della Regione Piemonte. Un'occasione per far scoprire a una platea di appassionati e di operatori del settore le ultime novità nelle proposte del territorio, oltre che un fondamentale momento di confronto e di formazione sulle ultime tendenze e innovazioni del settore turistico.

Il 6 e 7 febbraio, inoltre, Alexala racconterà la sua proposta dedicata al pubblico del wedding durante "The Event", il primo evento nazionale dedicato all'industria del wedding organizzato all'interno della Reggia di Venaria.

Dal 22 al 26 febbraio 2023 Alexala sarà presente alla F.r.e. di Monaco di Baviera, storica fiera del turismo e del tempo libero particolarmente indicata per promuovere le proposte di vacanze attive e a contatto con la natura: qui Alexala porterà la sua offerta Outdoor, uno dei prodotti di punta per il mercato tedesco e primo mercato estero in termini di flussi turistici per la nostra regione.

Dal 7 al 9 marzo sarà la volta dell'ITB Berlino, una delle più grandi fiere turistiche del mondo e occasione per incontrare operatori turistici e scoprire le ultime novità del settore.

Infine, dal 24 al 26 marzo, la Regione Piemonte sarà presente al Salon du Randonneur a Lione, appuntamento dedicato al turismo escursionistico, dove l'offerta trekking del Piemonte e del territorio alessandrino verrà presentata al pubblico francese, particolarmente importante in quanto secondo mercato estero di riferimento per le nostre zone.

"Siamo convinti che queste azioni siano cruciali per rafforzare il posizionamento del nostro territorio sul mercato turistico nazionale e internazionale - spiega Roberto Cava, presidente di Alexala - per consolidare il lavoro di promozione fatto, aumentando ulteriormente i flussi di incoming nelle nostre zone e raccontando le grandi attrattive che hanno da offrire ai viaggiatori di tutto il mondo: dobbiamo iniziare ad allargare i nostri orizzonti, cercando di raccontare le nostre realtà a pubblici nuovi e più vasti, sfruttando le nostre potenzialità, soprattutto nel campo del turismo outdoor ed enogastronomico".

03/02/2023 – GRP Giornale Radio Piemonte – Eventi Ovada



Intervento di Mario Arosio, Consigliere Alexala e Presidente Enoteca Regionale di Ovada, sulla mostra dedicata a Christo.

All'Enoteca regionale inaugura la mostra che espone disegni preparatori, litografie e collotype dell'artista bulgaro che, insieme alla moglie Jeanne Claude, è diventato famoso per le installazioni

A Ovada i progetti di Christo re degli "impacchettamenti"

L'EVENTO/1

DANIELE PRATO

Ci sarà una cartolina autografa dell'artista, con allegato un pezzo della stoffa che usò nel 1995 per impacchettare il Reichstag, sede del parlamento tedesco a Berlino. Poi la litografia del progetto preliminare della «Wrapped Snoopy House», la cuccia del braccetto dei fumetti avvolta nel tessuto, realizzata in omaggio a una vecchia stoffa di Schultz, e l'idea per una «Mastaba», una piramide di 85 mila barili di petrolio non ancora realizzata.

Sono 18 i landscape projects e le litografie dell'artista bulgaro Christo che dal 10 febbraio (inaugurazione alle 17) al 30 marzo saranno esposte all'Enoteca regionale di Ovada. La mostra sarà curata dalla Galleria Soave Arte di Alessandria, che negli anni ha acquisito una se-

rie di opere dell'artista, morto nel 2020 e consacrato dalle maxi installazioni su monumenti, luoghi simbolo dell'architettura e paradisi ambientali che ne hanno fatto il portabandiera della land art. Tra le più note provocazioni, sempre organizzate con l'appoggio della moglie Jeanne Claude, ci sono proprio gli impacchettamenti: quello della scogliera della Little Bay in Australia (1969), della Porta Pinciana a Roma (nel 1974), dell'Arco di Trionfo a Parigi (nel 2021, postumo). Nel 2016 attirò migliaia di visitatori «The floating piers», passerella dorata galleggiante di 4,5 chilometri sul Lago d'Isèo. «Come ricordava Christo - spiega il curatore della mostra, Alberto Del Sarto - queste opere esistevano già prima di essere realizzate, nella forma di disegni preparatori, collage, schizzi in scala, appunti tecnici, fotografie. Sono proprio alcuni di questi progetti preliminari che proporremo a Ovada, opera uniche dal catalogo

Raisonné 1963-2020 e da collezioni private».

Una ventina di pezzi originali tra progetti, litografie, collotype ricostruirà parte del disrompente percorso di Christo e Jeanne Claude, con due pezzi (non ancora svelati) che arriveranno solo per il giorno dell'inaugurazione, uno dal valore di 160 mila euro, l'altro di 80 mila.

Prodotti artistici preliminari alle performance che la coppia, che ha sempre rifiutato ogni sponsor, utilizzava per finanziare le opere. I pezzi in mostra saranno in vendita. «Il successo dell'installazione sul lago d'Isèo ci dimostra come l'arte possa intervenire sul destino di un territorio. Con questa mostra l'Enoteca si apre a nuovi progetti e collaborazioni», ha detto il presidente Mario Arnsio. L'evento è realizzato insieme al consorzio Gran Monferrato e ad Alexala e rientra nella candidatura del territorio a Città europea del vino 2024. —

COMPTON COLLEGE FERRARA





04/02/2023 – L’Ancora – Fiere Alexala

L'ANCORA
Settimanale di informazione - EDIZIONE ON LINE

Home Acqui Terme Acquasanta Ovada Valle Stura Cuneo M.I. Valle Aosta Spigno Regiona Video Discorsi Comuni rag

Piemonte / Regione / Piemonte / 2023 / L'anno di Alexala parte con la promozione internazionale del territorio

[Rimando](#) [Stampa](#)

2023: l'anno di Alexala parte con la promozione internazionale del territorio

16/02/2023

12 11 1 minuto read

Alessandria. È un inizio anno intenso quello di Alexala, che moltiplica gli appuntamenti per la promozione del territorio a livello nazionale e internazionale.

Dopo aver collaborato con Monferrato Travel all'evento "We are Piemonte"; organizzato a Manhattan da Visit Piemonte e Enit per raccontare l'offerta turistica piemontese a New York, Alexala ha in calendario altri appuntamenti significativi che costruiscono una programmazione mirata al rafforzamento dell'immagine turistica del territorio.



La più importante occasione di visibilità, sia in termini di prestigio che in termini di pubblico, sarà come di consueto l'appuntamento con la Bit di Milano, dal 12 al 14 febbraio, la Borsa Internazionale del turismo a cui Alexala parteciperà con un suo desk dedicato all'interno dello stand della Regione Piemonte. Un'occasione per far scoprire a una platea di appassionati e di operatori del settore le ultime novità nelle proposte del territorio, oltre che un fondamentale momento di confronto e di formazione sulle ultime tendenze e innovazioni del settore turistico.

Il 6 e 7 febbraio, inoltre, Alexala racconterà la sua proposta dedicata al pubblico del wedding durante "The Event", il primo evento nazionale dedicato all'industria del wedding organizzato all'interno della Reggia di Venaria.

Dal 22 al 26 febbraio 2023 Alexala sarà presente alla F.r.e.e di Monaco di Baviera, storica fiera del turismo e del tempo libero particolarmente indicata per promuovere le proposte di vacanze attive e a contatto con la natura: qui Alexala porterà la sua offerta Outdoor, uno dei prodotti di punta per il mercato tedesco e primo mercato estero in termini di flussi turistici per la nostra regione.

Dal 7 al 9 marzo sarà la volta dell'ITB Berlino, una delle più grandi fiere turistiche del mondo e occasione per incontrare operatori turistici e scoprire le ultime novità del settore.

Infine, dal 24 al 26 marzo, la Regione Piemonte sarà presente al Salon du Randonneur a Lione, appuntamento dedicato al turismo escursionistico, dove l'offerta trekking del Piemonte e del territorio alessandrino verrà presentata al pubblico francese, particolarmente importante in quanto secondo mercato estero di riferimento per le nostre zone.

07/07/2023 – TGR Piemonte – Evento Wedding

Navigation bar: TGR Piemonte | Torino | Cuneo | Alessandria | Novara | Asti | Biella | Vercelli | VCO | Redazioni Tgr | Rai

Edizione delle ore 14:00

TGR | 07 Feb 2023

Edizione delle ore 14:00

Prossima edizione in diretta alle ore 14:00

Condividi

Video player controls: Play, Previous, Next, Full Screen, -02:49

Video content: A long, brightly lit hall with high ceilings and large arched windows, likely a historical building or palace, with people visible in the distance.

Promozione

Dalla Bit di Milano all'Itb di Berlino

MILANO

● Diversi gli appuntamenti di Alexala, in questi primi mesi del 2023, per la promozione del territorio a livello nazionale e internazionale.

Fanno sapere dall'agenzia: «La più importante occasione di visibilità, sia in termini di prestigio che in termini di pubblico, sarà come di consueto l'appuntamento con la Bit di Milano, dal 12 al 14 febbraio, la Borsa internazionale del turismo a cui Alexala parteciperà con un suo desk dedicato all'interno dello stand della Regione Piemonte. Un'occasione per far scoprire a una platea di appassionati e di operatori del settore le ultime novità nelle proposte del territorio, oltre che un fondamentale momento di confronto e di formazione sulle ultime tendenze e innovazioni del settore turistico».

Fino al 7 febbraio, inoltre, Alexala «racconta la sua proposta dedicata al pubblico del wedding durante "The Event", il primo evento nazionale dedicato all'industria del wedding organizzato all'interno della Reggia di Venaria».

Dal 22 al 26 febbraio Alexala sarà presente «alla Fiera di Monaco di Baviera, storica fiera del turismo e del tempo libero particolarmente indicata per promuovere le proposte di vacanze attive e a contatto con la natura: qui Alexala porterà la sua offerta Outdoor, uno dei prodotti di punta per il mercato tedesco e primo mercato estero in termini di flussi turistici per la nostra regione».

Dal 7 al 9 marzo «sarà la volta dell'ITB Berlino, una delle più grandi fiere turistiche del mondo e occasione per incontrare operatori turistici e scoprire le ultime novità del settore».

Infine, dal 24 al 26 marzo, con la Regione Piemonte sarà presente al Salon du Randonneur a Lione.

08/02/2023 – La Stampa – Evento Wedding

ALLA REGGIA DI VENARIA IL PRIMO INCONTRO NAZIONALE DEL SETTORE

Cene nei vigneti e residenze sabaude il meglio del Piemonte per i matrimoni

FRANCISCA ROSSO

Castelli e luoghi d'arte per respirare bellezza; montagne, laghi e colline dove vivere avventure; vigne ed eccellenze del mondo del gusto per sedurre naso e papille: il Piemonte si candida a diventare meta ideale per i matrimoni. Il primo evento nazionale sul tema è andato in scena, non a caso, alla Reggia di Venaria. Due giorni organizzati da Italy for Weddings, da un'idea di

Laura D'Ambrosio, per far incontrare domanda e offerta degli addetti ai lavori di questo settore in ripresa dopo la pandemia.

Nel 2019 l'indotto del destination wedding in Italia ha superato i 540 milioni grazie a 9.200 matrimoni con un milione e mezzo di presenze. «Il Piemonte», dice Alessandro Zanoni, direttore di Visit Piemonte, «lavora sul wedding dal 2019: abbiamo creato un prodotto turistico con voca-

zione internazionale insieme ad Atil e partner per esservi presenti alla ripartenza dei mercati. In particolare puntiamo su Usa, Gran Bretagna, Germania, Austria e Svizzera, Francia, Benelux, Scandinavia e Spagna».

Tre le destinazioni offerte agli aspiranti sposi Langhe, Monferrato, Roero; distretto dei laghi con lago Maggiore, d'Ogta, Mergozzo e monti e valli d'Ossola e Torino con le sue eccellenze e le residenze



La due giorni alla Reggia è stata organizzata da Italy for Weddings.

reali sabaude. Chi sognava un matrimonio da favola può lasciare libera la fantasia soprattutto per gli stranieri, i più inclini a scegliere il Piemonte.

«La tendenza», spiega Laura Catizzone di Lovesonze, «è personalizzare: dal profumo creato apposta con cui firmare l'evento al regalo ecologico. Meno ospiti e più

qualità. I matrimoni durano di più. Oltre all'evento molti sposi, soprattutto stranieri, vivono esperienze su 2 o 3 giorni: degustazioni di vini e noccioline, preparazione di tajarin, yoga nelle vigne». E spendono: «Gli americani in media 60-70mila dollari, gli italiani 30-40mila euro per 50 persone», dice Federica Zambonini.

Dalla vendemmia didattica, alla cena nei vigneti, o lo yoga all'alba sulla torre di Barbaresco o - per stare a Torino come spiega Roberta Tealdi di Turismo Torino - la Merenda Reale o la Vermouth Experience, il Piemonte prova a intercettare un settore in espansione e capace di far crescere ulteriormente il turismo.

08/02/2023 – Piemonte Economy – Dati statistici



Boom del turismo nell'alessandrino: +62% di arrivi nel 2022

STORIA DI COPERTINA | DA TERRITORIO | Redazione | 08/02/2023



Dopo lo stop dettato dal Covid-19 torna a crescere il turismo in provincia di Alessandria. In aumento gli arrivi e le presenze. Crescono anche le strutture ricettive

Il 2022 è stato un anno positivo per il comparto turistico alessandrino. I dati testimoniano un trend in continua crescita, non solo dal punto di vista dei flussi turistici, ma anche per quanto riguarda l'offerta ricettiva.

Si tratta di una buona notizia, soprattutto dopo la brusca frenata dovuta alla pandemia del Covid-19. Ritorna così a vedere la luce un settore che aveva conosciuto un'importante sviluppo prima del 2020.

Secondo Alexala (Agenzia di promozione turistica della provincia di Alessandria) si parla di un incremento degli arrivi (+62%) e delle presenze (+56%). Numeri significativi che indicano un buon andamento del comparto turistico provinciale rispetto all'anno precedente.

Alla crescita dei flussi turistici si affianca l'aumento dell'offerta ricettiva. Sono infatti 50 le nuove strutture ricettive che si sommano alle precedenti, per un totale di 1.677 strutture nel 2022.

Il settore ha visto un aumento di 258 mila euro di valore della produzione nel 2022 rispetto al 2021, un risultato importante che proietta il territorio verso nuovi obiettivi di crescita.

Aumenta anche l'attività informativa e di accoglienza turistica sul territorio. A tal proposito sono stati aperti due nuovi centri I.A.T. (Informazione e Accoglienza Turistica), a Tortona e a Serralunga Scrivia.

Proprio presso gli uffici I.A.T. della provincia si assiste a una crescita delle richieste di informazione da parte dei turisti. Le richieste totali durante il 2022 sono state circa 20.800, provenienti al 70% da turisti italiani e al 30% da turisti stranieri.

Aumentano infine anche le proposte turistiche delle agenzie "incoming" che contribuiscono ad attirare turisti sul territorio. Sono ben cinquanta le nuove proposte pubblicate direttamente sul sito dell'agenzia di promozione turistica Alexala.

Torna così a crescere un territorio che negli anni precedenti alla pandemia aveva investito molto sulla propria attrattività. Si tratta di un territorio ricco, sotto il profilo storico, artistico ed enogastronomico, nonché immortalato per il paesaggio vitivinicolo del Monferrato (patrimonio UNESCO dal 2014).

A commentare i dati è lo stesso presidente di Alexala, Roberto Cava: "Questi dati sono lo specchio di un territorio dinamico, interessante, ricco, che sta lavorando bene per presentarsi ai turisti nazionali e internazionali con una proposta solida."

Nel complesso si parla di ottimi numeri, ma non manca una nota dolente: la mancanza di due fette importanti di mercato estero. In primo il mercato russo, fermo per i noti mutui legati alla guerra in Ucraina. Bloccati anche i mercati asiatici per via delle restrizioni per il Covid-19 particolarmente rigide.

Nonostante ciò, l'andamento positivo punta a un obiettivo ambizioso: il superamento dei dati pre-pandemia del 2019 e la crescita continuativa negli anni a venire.

Paolo Alpa

Fonte dati: Alexala (Agenzia turistica locale della provincia di Alessandria), dicembre 2022

08/02/2023 – L’Ancora – Eventi Ovada

LANCORA

Settimanale di informazione - EDIZIONE ON LINE

Appuntamenti | Notizie | Cultura

In mostra, in Enoteca, le opere di Christo e Jeanne Claude

18/02/2023

📷 📺 📖 1 minuto read

Ovada. Mostra "Christo&Jeanne Claude – Landscape Projects e Litografie", dal 10 febbraio al 30 marzo in Enoteca Regionale.

Intervenuti alla presentazione Mario Arosio presidente del CdA dell'Enoteca; Marco Lanza assessore comunale al Turismo; in video Roberto Venchiarutti presidente Visit Lake Iseo e Roberto Cava presidente Ati Alessandria; Alberto Del Sarto curatore della mostra.

Mostra visibile dal 10 febbraio al 30 marzo; apertura al giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15,30 alle 18,30; domenica 10-12. Inaugurazione venerdì 10 febbraio alle ore 17. Curatori della mostra Alberto Del Sarto e Marino Soave.

L'evento organizzato dall'Enoteca Regionale con Alexala e Consorzio Gran Monferrato, rientra nelle attività per la candidatura di Aito Piemonte e Gran Monferrato a "Città europea del vino" 2024.



Christo Javasev, bulgaro di origine e profugo in Europa e in Italia dagli Anni Cinquanta, "è riuscito con la sua arte sempre all'avanguardia a precorrere nuove tendenze. Dopo il primo periodo artistico, assimilando la lezione dell'arte moderna occidentale e dando luogo alla prima serie di oggetti impacchettati, dà forma a idee per opere giganti e temporanee, da attuare insieme a Jeanne-Claude, sua compagna e anima organizzativa.

I disegni preparatori, i collages con schizzi in scala, le tavole, le mappe, gli appunti tecnici, le misurazioni, le fotografie, i materiali di realizzazione sono i progetti che Christo vorrebbe tradurre in realtà.

L'installazione in Enoteca Regionale, curata dalla Galleria Soave Arte Moderna & contemporanea di Alessandria, propone circa una ventina di opere tra progetti, litografie e collotype del grande artista contemporaneo. All'inaugurazione saranno esposti alcuni pezzi unici provenienti da collezioni private.

Per l'artista bulgaro, l'Italia è stata scenario di numerosi lavori, tra cui a Milano l'impacchettamento della statua di Vittorio Emanuele II e di Leonardo da Vinci nel 1970. E prima, l'idea era stata quella di impacchettare il Duomo.

Nel 2016 il camminamento sull'acqua del Lago d'Iseo, con oltre un milione di visitatori.

09/02/2023 – GRP Giornale Radio Piemonte – San Valentino



Intervento con Valentina Dirindin: belvedere degli innamorati a Coniolo

09/02/2023 – Pegaso News – Carnevale



LA LACHERA: A ROCCA GRIMALDA IL CARNEVALE PIÙ ROMANTICO D'ITALIA

Agenda | Pubblicato: 09 Febbraio 2023 | Read Time: 1 min | Visite: 54

Info | Tweet | Whatsapp



Il Carnevale: un momento ludico, divertente, che nasconde tradizioni e significati che spesso dimentichiamo. E che cade, anche quest'anno, in un periodo dell'anno in cui si celebra l'amore. Per questo appare ancora più romantica l'antichissima tradizione della **Lachera**, il carnevale del tutto particolare che ogni anno viene festeggiato a **Rocca Grimalda**, in provincia di **Alessandria**, a pochi chilometri da Ovada, e che quest'anno andrà in scena l'**11 e il 12 febbraio**.

A sfilare per le strade del paese è infatti un **corteo nuziale in piena regola**, che attraversa il borgo tra la folla festante al ritmo di **canti e balli**, avvolto da fiori e nastri colorati, applausi del pubblico, schiocchi, tintinnare di sonagliere e coreografie tradizionali.

La leggenda voleva che il carnevale di Rocca Grimalda rievocasse l'opposizione del popolo allo ius primae noctis che il signore del paese esigeva sulle giovani spose. La verità, però, è che si tratta di un rito carnevalesco di propiziazione della fertilità, legato ad antiche tradizioni agrarie: **un saluto festoso alla primavera**, la rinascita della vita alla fine dell'inverno.

La Lachera si sviluppa intorno a **tre danze**: la Lachera vera e propria, danzata ininterrottamente durante il corteo dai lachè, i servitori, la cui coreografia è una ridicolizzazione grottesca dei signori e dei potenti (con copricapi a forma di mitre vescovili infiorate) e i loro movimenti sono continui saltelli verso la sposa senza mai riuscire davvero a rapirla.

In epoca più moderna si sono aggiunte anche la "curenta dir butei" e la "monferrina", danzate rispettivamente dai campagnoli e mulattieri.

Anche i **personaggi** del corteo sono precisamente definiti dalla tradizione: oltre ai lachè e agli sposi, ci sono i Trapulin, sorta di arlecchini che schioccano le fruste (scuriassi) ai lati del corteo, e gli Zuov, due figure armate di spade e accompagnate da ballerine che scortano gli sposi e spesso li difendono dagli attacchi di Bebé, un personaggio ambiguo e inquietante metà tra diavolo e buffone. Vestito di rosso rappresenta insieme al Guerriero l'elemento maligno del corteo: con le orecchie e corna di capra disturba i danzatori, insidia e ragazze, e cerca di corrompere il pubblico con le monete antiche contenute nella sua borsa di pizzo.

Sono diversi i **momenti che animano la Lachera di Rocca Grimalda**: oltre al corteo c'è la tradizionale questua, con la visita alle cascine del territorio accompagnata da danze propiziatriche e da offerte di vino e cibo. Ma c'è anche la questua dei bambini (sabato 11 alle ore 18 nel centro storico) che, accompagnati dal suono di campanacci e coperchi, bussano di casa in casa chiedendo dolci e cibo.

Infine, alle 20 di sabato 11 febbraio, il corteo raggiungerà il belvedere del paese, dove si tiene il rogo del Carvè, ovvero il fantoccio che rappresenta il Carnevale, con suggestive danze intorno al fuoco accompagnate da Zemin (una zuppa tradizionale) e vino per tutti.

I **costumi della Lachera** si possono ammirare all'interno delle sale espositive del **Museo della Maschera** di Rocca Grimalda (aperto sabato dalle 15 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Per info scrivere a lachera@virgilia.it o via whatsapp al numero 338 8332703).

"Siamo fieri che le tradizioni del nostro territorio si tramandino con tanto entusiasmo e solidità, costituendo anno dopo anno un importante tassello dell'offerta turistica della zona: la Lachera, in questo ambito, è certamente un'eccezione che vale la pena di essere vissuta e vista almeno una volta", commenta **Roberto Cava**, presidente di **Alexala**.

09/02/2023 – Turismo del Gusto – Carnevale

#Turismo del Gusto

Home Tutto Travel Tuttofood Tuttofesta Tuttofiume Tuttofiume Degustando Eventi Le Borse Video Libri Contatti

Home / News

La Lachera: a Rocca Grimalda il carnevale più romantico d'Italia



Il Carnevale: un momento felice, divertente, che raccorda tradizioni e significati che spesso dimentichiamo. E che cade, anche quest'anno, in un periodo dell'anno in cui si celebra l'amore. Per questo appare ancora più romantica l'antichissima tradizione della Lachera, il carnevale del tutto particolare che ogni anno viene festeggiato a Rocca Grimalda, in provincia di Alessandria, a pochi chilometri da Ovada, in che quest'anno andrà in scena l'11 e il 12 febbraio.

A sfilarci per le strade del paese ci sarà un corteo misto: la prima regala, che attraversa il borgo tra le folle festose al ritmo di canti e ballate, seguito da folle e nastri colorati, appesi dal pubblico, sfilacciati, ballate di narrazione e coreografie tradizionali.

La leggenda narra che il carnevale di Rocca Grimalda nacque dall'opposizione del popolo alle sue prime feste che il signore del paese imponeva sulle giovani spose. La verità, però, è che si tratta di un'età contemporanea di proiezione della fertilità, legata ad antiche tradizioni e agli usi festosi alla primavera, la rinascita della vita alla fine dell'inverno.



La Lachera si sviluppa intorno a tre danze: la Lachera vera e propria, danzata inizialmente durante il corteo dei laché, i servitori, la cui coreografia è una rievocazione gentile del signore e dei poveri (con ricami e forme di altre usanze diffuse) e i loro movimenti sono continui saltelli verso la spina dorsale del paese, danzata e regala.

In specie più moderne si sono aggiunte anche la "taranta de laché" e la "marchetta", danzate rispettivamente dai compagni e dai laché.

Anche i personaggi del corteo sono profondamente definiti dalle tradizioni: oltre al laché e agli spiriti, ci sono i Trupini, sorta di scherzisti che scherzano le feste (soprattutto) ai lati del corteo, e gli Zucchi, che figurano come di regole e accompagnano da ballerini che scortano gli spiriti e spesso li difendono dagli attacchi di Dio, un personaggio antichissimo e impetuoso a metà tra diavolo e buffone. Inoltre ci sono rappresentazioni insieme al Quattrocento l'elemento migliore del corteo con le musiche e come di sopra distacca i danzatori, ballate e regala, in cerca di comporre il pubblico con le musiche antiche cantate nella sua lingua di pino.



Sono diversi i momenti che animano la Lachera di Rocca Grimalda: oltre al corteo c'è la tradizionale questua, con la visita alle cascine del territorio accompagnata da dolci propiziatori e da offerte di vino e cibo. Ma c'è anche la questua dei bambini (sabato 11 alle ore 10 nel centro storico) che, accompagnati dal suono di campanacci e organchi, bussano di casa in casa chiedendo dolci e cibo.

Infine, alle 20 di sabato 11 febbraio, il corteo raggiungerà il belvedere del paese, dove si tiene il rito del Cervi, ovvero il fantoccio che rappresenta il Carnevale, con suggestive danze intorno al fuoco accompagnato da Zorilli (oro 14800) tradizionali) e vino per tutti.

I contenuti della Lachera si possono ammirare all'interno delle sale espositive del **Museo della Mascherata** di Rocca Grimalda (aperto sabato dalle 10 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Per info scrivere a alexala@alexala.it o via whatsapp al numero 338 8332753).

"Siamo fieri che le tradizioni del nostro territorio si trasmettono con tanto entusiasmo e solidità, confermando anno dopo anno un importante tassello dell'offerta turistica della zona: la Lachera. In questo ambito, è certamente un'eccezione che solo la gioia di essere scuola e vita attorno una festa", commenta Roberto Cava, presidente di Alexala.

09/02/2023 – Mondo Raro – Carnevale

MondoRaro BlogZine

DAL 2008 VOCE INDIPENDENTE

Home / News / Viaggia / La Lachera di Rocca Grimalda: il carnevale più romantico d'Italia

Saggiato

La Lachera di Rocca Grimalda: il carnevale più romantico d'Italia

di Redazione Cultura - 11.03.2023

10 Mi piace

Share



Alessandria, febbraio 2023. Il Carnevale: un momento ludico, divertente, che nasconde tradizioni e significati che spesso dimentichiamo. E che cade, anche quest'anno, in un periodo dell'anno in cui si celebra l'amore. Per questo appare ancora più romantica l'antichissima tradizione della Lachera, il carnevale del tutto particolare che ogni anno viene festeggiato a Rocca Grimalda, in provincia di Alessandria, a pochi chilometri da Ovada, e che quest'anno andrà in scena l'11 e il 12 febbraio. A sfilare per le strade del paese è infatti un corteo nuziale in piena regola, che attraversa il borgo tra la folla festante al ritmo di canti e balli,

avvolto da fiori e nastri colorati, applausi del pubblico, schiocchi, tintinnare di sonagliere e coreografie tradizionali.

La leggenda voleva che il carnevale di Rocca Grimalda rievocasse l'opposizione del popolo alle sue grimaie notturne che il signore del paese esigeva sulle giovani spose. La verità, però, è che si tratta di un rito carnevalesco di propiziazione della fertilità, legato ad antiche tradizioni agrarie: un saluto festoso alla primavera, la rinascita della vita alla fine dell'inverno.

La Lachera si sviluppa intorno a tre danze: la Lachera vera e propria, danzata ininterrottamente durante il corteo dai lachè, i servitori, la cui coreografia è una ridicolizzazione grottesca dei signori e dei potenti (con copricapi a forma di mitre vescovili infiorate) e i loro movimenti sono continui saltelli verso la sposa senza mai riuscire davvero a rapirla.

In epoca più moderna si sono aggiunte anche la "curenta dir buteri" e la "monfermina", danzate rispettivamente dai campagnoli e mulattieri.

Anche i personaggi del corteo sono precisamente definiti dalla tradizione: oltre ai lachè e agli sposi, ci sono i Trapulin, sorta di arlecchini che schioccano le fruste (scuriass) ai lati del corteo, e gli Zuav, due figure armate di spade e accompagnate da ballerine che scortano gli sposi e spesso li difendono dagli attacchi di Bebbè, un personaggio ambiguo e inquietante a metà tra diavolo e buffone. Vestito di rosso rappresenta insieme al Guerriero Telemento maligno del corteo: con le orecchie e corna di capra disturba i danzatori, insidia e ragazze, e cerca di corrompere il pubblico con le monete antiche contenute nella sua borsa di pizzo.

Sono diversi i momenti che animano la Lachera di Rocca Grimalda: oltre al corteo c'è la tradizionale questua, con la visita alle cascine del territorio accompagnata da danze propiziatriche e da offerte di vino e cibo. Ma c'è anche la questua dei bambini (sabato 11 alle ore 18 nel centro storico) che, accompagnati dal suono di campanacci e coperchi, bussano di casa in casa chiedendo dolci e cibo.

Infine, alle 20 di sabato 11 febbraio, il corteo raggiungerà il belvedere del paese, dove si tiene il rogo del Carvì, ovvero il fantoccio che rappresenta il Carnevale, con suggestive danze intorno al fuoco accompagnate da Zemin (una zuppa tradizionale) e vino per tutti.

I costumi della Lachera si possono ammirare all'interno delle sale espositive del Museo della Maschera di Rocca Grimalda (aperto sabato dalle 15 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Per info scrivere a lachera@virgilio.it o via whatsapp al numero 338.8332703).

"Siamo fieri che le tradizioni del nostro territorio si tramandino con tanto entusiasmo e solidità, costituendo anno dopo anno un importante tassello dell'offerta turistica della zona: la Lachera, in questo ambito, è certamente un'eccellenza che vale la pena di essere vissuta e vista almeno una volta", commenta Roberto Cava, presidente di Alexala.

09/02/2023 – Itinerari nel gusto – Carnevale



SAGRE E FESTE • PIEMONTE

La Lachera, il carnevale a Rocca Grimalda

Quando: 11/02/2023 - 12/02/2023

Dove: Piemonte / Alessandria

Il Carnevale: un momento ludico, divertente, che nasconde tradizioni e significati che spesso dimentichiamo. E che cade, spesso, in un periodo dell'anno in cui si celebra l'amore. Per questo appare ancora più romantica l'**antichissima tradizione della Lachera**, il carnevale del tutto particolare che ogni anno viene festeggiato a **Rocca Grimalda**, in provincia di **Alessandria**, a pochi chilometri da **Ovada**.

A sfilare per le strade del paese è infatti un **corteo nuziale** in piena regola, che attraversa il borgo tra la folla festante al ritmo di canti e balli, avvolto da fiori e nastri colorati, applausi del pubblico, schiocchi, tintinnare di sonagliere e coreografie tradizionali.

La leggenda voleva che il **carnevale di Rocca Grimalda** rievocasse l'opposizione del popolo allo ius primae noctis che il signore del paese esigeva sulle giovani spose. La verità, però, è che si tratta di un **rito carnevalesco** di propiziazione della fertilità, legato ad **antiche tradizioni agrarie**: un saluto festoso alla primavera, la rinascita della vita alla fine dell'inverno.

La Lachera si sviluppa intorno a **tre danze**: la Lachera vera e propria, danzata ininterrottamente durante il corteo dai lachè, i servitori, la cui coreografia è una ridicolizzazione grottesca dei signori e dei potenti (con copricapi a forma di mitre vescovili infiorate) e i loro movimenti sono continui saltelli verso la sposa senza mai riuscire davvero a rapirla.

In epoca più moderna si sono aggiunte anche la "curenta dir butel" e la "monferrina", danzate rispettivamente dai campagnoli e mulattieri.

Anche i **personaggi del corteo** sono precisamente definiti dalla tradizione: oltre ai lachè e agli sposi, ci sono i **Trapulin**, sorta di arlecchini che schioccano le fruste (scuriass) ai lati del corteo, e gli **Zuav**, due figure armate di spade e accompagnate da ballerine che scortano gli sposi e spesso li difendono dagli attacchi di **Bebè**, un personaggio ambiguo e inquietante a metà tra diavolo e buffone. Vestito di rosso rappresenta insieme al Guerriero l'elemento maligno del corteo: con le orecchie e corna di capra disturba i danzatori, insidia le ragazze, e cerca di corrompere il pubblico con le monete antiche contenute nella sua borsa di pizzo.



Quest'anno il **Carnevale di Rocca Grimalda (AL)** andrà in scena l'**11 e il 12 febbraio 2023**.

Sono diversi i momenti che animano la Lachera di Rocca Grimalda: oltre al corteo c'è **la tradizionale questua**, con la visita alle cascine del territorio accompagnata da danze propiziatriche e da offerte di vino e cibo. Ma c'è anche la questua dei bambini (**sabato 11 alle ore 18 nel centro storico**) che, accompagnati dal suono di campanacci e coperchi, bussano di casa in casa chiedendo dolci e cibo.

Infine, **alle 20** di sabato 11 febbraio, il corteo raggiungerà il belvedere del paese, dove si tiene il **rogo del Carvè**, ovvero il fantoccio che rappresenta il Carnevale, con suggestive danze intorno al fuoco accompagnate da **Zemin** (una zuppa tradizionale) e vino per tutti.

I costumi della Lachera si possono ammirare all'interno delle sale espositive del **Museo della Maschera di Rocca Grimalda** (aperto sabato dalle 15 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Per info scrivere a lachera@virgilio.it o via whatsapp al numero 338 8332703).

"Siamo fieri che le tradizioni del nostro territorio si tramandino con tanto entusiasmo e solidità, costituendo anno dopo anno un importante tassello dell'offerta turistica della zona: la Lachera, in questo ambito, è certamente un'eccellenza che vale la pena di essere vissuta e vista almeno una volta", commenta **Roberto Cava**, presidente di **Alexala**.

Titolo dell'evento: La Lachera, il carnevale a Rocca Grimalda

A Rocca Grimalda, in provincia di Alessandria, a pochi chilometri da Ovada, si svolge un Carnevale dall'antichissima tradizione: la Lachera. I costumi della Lachera si possono ammirare all'interno delle sale espositive del Museo della Maschera di Rocca Grimalda.

Lugogo: Rocca Grimalda (AL)

Indirizzo: Rocca Grimalda (AL)

Su Facebook: <https://www.facebook.com/ComunedRg...>

10/02/2023 – Viaggi del Gusto – Carnevale



Scopri i Viaggi del Gusto

La Lachera a Rocca Grimalda, il carnevale più romantico d'Italia

SHARES

f SHARE

T TWEET

G+ SHARE

PIN THIS

in SHARE



PUBBLICATO IL 10 FEBBRAIO, 2023 | SCRITTO DA REDAZIONE VIAGGI DEL GUSTO | IN APPUNTAMENTI DEL MESE

Contenuti dell'articolo [Nascondi]

- Il Carnevale della Lachera
- Le tre danze della Lachera
- Le maschere
- Le animazioni per grandi e piccini
- Info

Il Carnevale: un momento ludico, divertente, che nasconde tradizioni e significati che spesso dimentichiamo. E che cade, anche quest'anno, in un periodo dell'anno in cui si celebra l'amore. Per questo appare ancora più romantica l'antichissima tradizione della Lachera, il carnevale del tutto particolare che ogni anno viene festeggiato a Rocca Grimalda, in provincia di Alessandria, a pochi chilometri da Ovada, e che quest'anno andrà in scena l'11 e il 12 febbraio.

Il Carnevale della Lachera

A sfilare per le strade del paese è infatti **un corteo nuziale in piena regola, che attraversa il borgo tra la folla festante al ritmo di canti e balli**, avvolto da fiori e nastri colorati, applausi del pubblico, schiocchi, tintinnare di sonagliere e coreografie tradizionali. La leggenda voleva che il carnevale di Rocca Grimalda rievocasse l'opposizione del popolo allo *ius primae noctis* che il signore del paese esigeva sulle giovani spose. La verità, però, è che si tratta di un rito carnevalesco di propiziazione della fertilità, legato ad antiche tradizioni agrarie: **un saluto festoso alla primavera**, la rinascita della vita alla fine dell'inverno.



Le tre danze della Lachera

La Lachera si sviluppa intorno a **tre danze**: la Lachera vera e propria, danzata ininterrottamente durante il corteo dai lachè, i servitori, la cui coreografia è una ridicolizzazione grottesca dei signori e dei potenti (con copricapi a forma di mizre vescovili infiorate) e i loro movimenti sono continui saltelli verso la sposa senza mai riuscire davvero a rapirla. In epoca più moderna si sono aggiunte anche la "curenta dir butei" e la "monfermina", danzate rispettivamente dai campagnoli e mulattieri.

Le maschere

Anche i **personaggi** del corteo sono precisamente definiti dalla tradizione: oltre ai lachè e agli sposi, ci sono i *Trapulin*, sorta di arlecchini che schioccano le fruste (*scuriass*) ai lati del corteo, e gli *Zuav*, due figure armate di spade e accompagnate da ballerine che scortano gli sposi e spesso li difendono dagli attacchi di *Bebè*, un personaggio ambiguo e inquietante a metà tra diavolo e buffone. Vestito di rosso rappresenta insieme al Guerriero l'elemento maligno del corteo: con le orecchie e corna di capra disturba i danzatori, insidia e ragazze, e cerca di corrompere il pubblico con le monete antiche contenute nella sua borsa di pizzo.



Le animazioni per grandi e piccini

Sono diversi i momenti che animano la Lachera di Rocca Grimalda: oltre al corteo c'è la tradizionale questua, con la visita alle cascine del territorio accompagnata da danze propiziatriche e da offerte di vino e cibo. Ma c'è anche la questua dei bambini (sabato 11 alle ore 18 nel centro storico) che, accompagnati dal suono di campanacci e coperchi, bussano di casa in casa chiedendo dolci e cibo. Infine, alle 20 di sabato 11 febbraio, il corteo raggiungerà il belvedere del paese, dove si tiene il rogo del Carvà, ovvero il fantoccio che rappresenta il Carnevale, con suggestive danze intorno al fuoco accompagnate da Zemin (una zuppa tradizionale) e vino per tutti.

Info

I costumi della Lachera si possono ammirare all'interno delle sale espositive del Museo della Maschera di Rocca Grimalda (aperto sabato dalle 15 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19. Per info scrivere a lachera@virgilio.it o via whatsapp al numero 338 8332703).



La mostra Ovada, attesa per l'arte di Christo L'Enoteca diventa vetrina per bozze e progetti

■ Apre i battenti oggi, inaugurazione alle 17.00, la mostra allestita presso l'Enoteca Regionale di Ovada dedicata a Christo, l'artista di origine bulgara famoso per i suoi impacchettamenti e, in Italia, per "The floating piers", la passerella creata sullo specchio d'acqua del lago d'Isèo nel 2016. In esposizione, fino al 30 marzo, bozze, schizzi preparatori e cartoline con il quale l'artista si autofinanziava. Gran parte del materiale è proprietà della Galleria Soave di Alessandria.

Icona tra due secoli

«Christo - racconta Alberto del Sarto, curatore della mostra - voleva essere libero di non accettare contributi da enti pubblici e privati. La vendita di queste bozze glielo permetteva». Una vera icona a cavallo tra XX e XXI secolo l'artista che con i suoi impacchettamenti restituiva importanza e significato ad angoli e scorci. «La mostra - chiarisce Mario Arosio, presidente dell'Enoteca - è una grande occasione per legare promozione del territorio e arte». L'evento realizzato in collaborazione con Alexala e Gran Monferrato rientra nell'ambito della candidatura a "Città europea del vino" 2024.



SIMBOLO Il celebre impacchettamento del Reichstag



10/02/2023 – RadioGold – Intervista Abonante

RadioGold News

Abonante: "Più eventi tra aprile e l'estate, faremo un crowdfunding. Sì all'aumento della tassa di soggiorno"

Redazione Venerdì, 10 Febbraio 2023 - 5:40

Facebook Twitter WhatsApp YouTube



ALESSANDRIA – Tra i tanti temi toccati giovedì durante l'ultimo consiglio comunale di **Alessandria**, il sindaco **Giorgio Abonante** ha dedicato una parte significativa agli **eventi**, il cui programma sarà oggetto di **"revisione"**. *"Abbiamo trovato un programma ricco ma distribuito in modo caotico, con un eccesso iniziative nel periodo tra la tarda estate e l'inizio dell'autunno e, di contro, con pochissimi eventi tra aprile e l'inizio dell'estate. Vogliamo mettere ordine"*.

Per questo motivo il sindaco Abonante ha accennato alla creazione di un "contenitore" ispirato alla *"storia della nostra città. Lo chiameremo **San Giorgio Eventi**. Vogliamo ridare alla città una serie di eventi proprio dal periodo che parte da aprile all'estate, **valorizzando quelle iniziative che già ci sono e provando ad aggiungerne altre**, dedicate a pubblici che storicamente non hanno avuto particolare attenzione. Per questo motivo abbiamo fatto una stima dei costi complessivi di tutto il calendario di eventi: facendo una stima molto bassa ci aggiriamo intorno ai **350/400 mila euro**. Faremo un bando per reperire altri fondi, **una specie di attività di crowdfunding"**.*

La cultura ad Alessandria passa, secondo Abonante, anche dalla **valorizzazione delle strutture**: *"Il potenziamento della Biblioteca Civica con fondi Por Fesr reperiti dalla passata amministrazione, **oltre alla riapertura del Teatro Comunale**". Nel merito, inoltre, secondo Abonante lo strumento principale per sviluppare le politiche turistiche sul territorio sarà **Alexala**, l'agenzia turistica locale della provincia. *"In provincia sono nati consorzi per le politiche turistiche, li rispettiamo ma secondo noi dovrebbero essere inclusi nella regia unica di Alexala, investiremo sull'agenzia risorse aggiuntive"*. A questo proposito il sindaco ha ipotizzato **un aumento della tassa di soggiorno**, finalizzato a finanziare progetti di marketing territoriale e turistico con uno specifico obiettivo: *"Stiamo facendo una valutazione su questa tassa di soggiorno, così da garantire ad Alexala le risorse per sostenere le nostre politiche turistiche ma nell'ambito di un accordo di area vasta, con i Comuni centro zona, o almeno con chi ci vorrà stare visto che metterli d'accordo tutti non sarà affatto semplice"* ha concluso il sindaco.*

11/02/2023 – My Where – Carnevale

MyWhere

MyWhere è un diario post-moderno: una visione di piccoli atti creativi resi possibili dalla magia di internet.



La Lachera: a Rocca Grimalda il carnevale più romantico d'Italia

By Chiara Foglietti on 11 Febbraio 2023 - No Commenti



ALESSANDRIA – Il Carnevale: un momento ludico, divertente, che nasconde tradizioni e significati che spesso dimentichiamo. E che cade, anche quest'anno, in un periodo dell'anno in cui si celebra l'amore

Per questo appare ancora più romantica l'antichissima tradizione della Lachera, il carnevale del tutto particolare che ogni anno viene festeggiato a Rocca Grimalda, in provincia di Alessandria, a pochi chilometri da Ovada, e che quest'anno andrà in scena l'11 e il 12 febbraio.

A sfilare per le strade del paese è infatti un corteo nuziale in piena regola, che attraversa il borgo tra la folla festante al ritmo di canti e balli, avvolto da fiori e nastri colorati, applausi del pubblico, schiocchi, tintinnare di sonagliere e coreografie tradizionali.



La Lachera - Foto c - Foto di Almado

La storia, la leggenda e la verità alla base dell'evento dell'evento di Carnevale

La leggenda voleva che il carnevale di Rocca Grimalda rievocasse l'opposizione del popolo allo **tus primae noctis** che il signore del paese esigeva sulle giovani spose. La verità, però, è che si tratta di un **rito carnevalesco di propiziazione della fertilità**, legato ad antiche tradizioni agrarie: un saluto festoso alla primavera, la **rinascita della vita alla fine dell'inverno**.

La Lachera si sviluppa intorno a tre danze: la Lachera vera e propria, danzata ininterrottamente durante il corteo dai lachè, i servitori, la cui coreografia è una **ridicolizzazione grottesca dei signori e dei potenti** (con copricapi a forma di mitre vescovili infiorate) e i loro movimenti sono continui saltelli verso la sposa senza mai riuscire davvero a rapirla.

La Lachera: il Carnevale tradizionale alessandrino e le sue novità più recenti

In epoca più moderna si sono aggiunte anche la **eurenta dir butei** e la **monferrina**, danzate rispettivamente dai campagnoli e mulattieri.

Anche i personaggi del corteo sono precisamente definiti dalla tradizione: oltre ai lachè e agli sposi, ci sono i **Trapulin**, sorta di arlecchini che schioccano le fruste (*scuriass*) ai lati del corteo, e gli **Zuav**, due figure armate di spade e accompagnate da ballerine che scortano gli sposi e spesso li difendono dagli attacchi di **Bebè**, un personaggio ambiguo e inquietante a metà tra diavolo e buffone. Vestito di rosso rappresenta insieme al Guerriero l'elemento maligno del corteo: con le orecchie e corna di capra disturba i danzatori, insidia e ragazze, e cerca di **corrompere il pubblico** con le monete antiche contenute nella sua borsa di pizzo.



La Lachera - Foto 2 - Foto di Alessia

Gli appuntamenti principali de La Lachera

Sono diversi i momenti che animano la **Lachera di Rocca Grimalda**: oltre al corteo c'è la **tradizionale questua**, con la visita alle cucine del territorio accompagnata da **danze propiziatriche** e da offerte di vino e cibo. Ma c'è anche la **questua dei bambini** (sabato 11 alle ore 18 nel centro storico) che, accompagnati dal suono di **campanacci e coperchi**, bussano di casa in casa chiedendo dolci e cibo. Infine, **alle 20 di sabato 11 febbraio**, il corteo raggiungerà il belvedere del paese, dove si tiene il **rogo del Carvè**, ovvero il fantoccio che **rappresenta il Carnevale**, con **suggestive danze intorno al fuoco** accompagnate da **Zemin** (una zuppa tradizionale) e vino per tutti.



La Lachera - Foto 3 - Foto di Alessia

I costumi: dove ammirarli e i contatti

I costumi della Lachera si possono ammirare all'interno delle sale espositive del **Museo della Maschera di Rocca Grimalda** (aperto sabato dalle 15,00 alle 19,00 e domenica dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00).

Per info scrivere a lachera@virgilio.it o via whatsapp al numero 338 8332703.

I pareri finali e l'importanza del portare avanti le vecchie tradizioni regionali

Siamo fieri che le tradizioni del nostro territorio si tramandino con tanto entusiasmo e solidità, costituendo anno dopo anno un importante tassello dell'offerta turistica della zona: la Lachera, in questo ambito, è certamente un'eccellenza che vale la pena di essere vissuta e vista almeno una volta, commenta Roberto Cava, presidente di Alexala.

Vì lanciamo il link alla pagina di [Alexala](#) e dell'[evento](#) qui, nel caso volesse conoscere altre curiosità sul Carnevale Alessandrino e un [articolo](#) su una delle manifestazioni storiche e più conosciute in Europa nel mese di febbraio, quello del Carnevale di Viareggio.

Nel centro storico figuranti in costume, giochi per i bambini e street food
Gli organizzatori: «Così ricordiamo la ribellione contro il tiranno Malaspina»

Grande festa a Rocca Grimalda per il ritorno della Lachera «Carnevale di valore turistico»

L'EVENTO

Daniela Terragni
ROCCA GRIMALDA

La Lachera, il Carnevale storico dell'Ovade, animerà oggi e domani il centro storico di Rocca Grimalda. Due giorni all'insegna della rievocazione della leggendaria danza nuziale contro il tiranno e delle tradizioni locali a cura del gruppo storico "La Lachera" in collaborazione con Comune e associazioni locali. Oggi alle 15 rivivrà l'antico rito della questua nelle casche con i figuranti, che si esibiranno in canti e danze tipiche locali in cambio di vino e cose buone da mangiare.

Alle 18 nel centro storico prenderà il via la questua dei bambini. Perché nel paese del Carnevale storico si muovono i primi passi delle danze caratteristiche fin da bambini: è un'arte che si tramanda in ogni famiglia. La giornata continuerà intorno al falò di carnevale, gustando Zemin, la minestra di una volta e vini tipici locali. La domenica della Lachera inizierà alle 15 al castello Malaspina, da dove partirà il corteo che rievoca la danza della rivolta. Il gruppo mascherato proseguirà fino a Santa Limbania per approdare al giardino del Belvedere comunale, dove si esibiranno gli ospiti straordinari del carnevale storico d'Abruzzo, vale a dire "La Pulgenella di Castiglione Messer Maiuro".

Dopo il Covid, riprendono dunque gli scambi culturali con i gruppi storici del Carne-

vale d'Italia e d'Europa, che nella due giorni visiteranno il Museo della Maschera di Rocca Grimalda, aperto dalle 15 alle 19 e domenica anche dalle 10 alle 12. La festa al Belvedere continuerà fino a sera con animazione per bambini insieme alla "Famiglia saltimbanchi", lo spettacolo Balfolk con "Incontradanza e duo Strabella". Si potranno gustare frittelle, salamini, piadine, farinata e vini per tutti in collaborazione con le associazioni del paese. Dopo la pandemia e i lavori di messa in sicurezza della strada minacciata dalle frane, sarà il primo carnevale in totale libertà, che, oltre agli ospiti, riporterà nel borgo antico anche gli appassionati della Lachera provenienti da varie regioni e dall'estero. Quest'anno, a due giorni da San Valentino, ci saranno anche tanti innamorati ad ammirare questo Carnevale dal sapore romantico. Il gruppo in costumi originali rappresenta la coppia di sposi e il corteo nuziale in rivolta contro il tiranno Iscardo Malaspina, che imponeva *lo jus primae noctis*.

La danza di ribellione prende il nome di Lachera da Lachè, i servitori del feudatario, che tentano invano di rapire la sposa. «Siamo fieri che le tradizioni del nostro territorio si tramandino con tanto entusiasmo e solidità, costituendo anno dopo anno un importante tassello dell'offerta turistica della zona: la Lachera, in questo ambito, è certamente un'eccellenza che vale la pena di essere vissuta e vista almeno una volta», commenta Roberto Cava, presidente di Alexala.



L'antica danza de "La Lachera" a Rocca Grimalda



12/02/2023 – TOP Taste of Passion – Carnevale



La Lachera: a Rocca Grimalda il carnevale più romantico d'Italia.

12 FEBBRAIO 2022



Il Carnevale: un momento ludico, divertente, che nasconde tradizioni e significati che spesso dimentichiamo. E che cade, anche quest'anno, in un periodo dell'anno in cui si celebra l'amore. Per questo appare ancora più romantica l'antichissima tradizione della Lachera, il Carnevale del tutto particolare che ogni anno viene festeggiato a Rocca Grimalda, in provincia di Alessandria, a pochi chilometri da Ovada, e che quest'anno andrà in scena l'11 e il 12 febbraio.

A sfilarci per le strade del paese ci sarà un corteo nuziale in piena regola, che attraversa il borgo tra la folia festante al ritmo di canti e ballate, avvolto da fiori e nastri colorati, applausi del pubblico, schiocchi, tentare di sonagliare e coreografie tradizionali.



La leggenda narra che il carnevale di Nizza Giussano rievocasse l'opposizione del popolo alle sue prime nozze che il signore del paese esigeva sulle giovani sposi. La verità, però, è che si tratta di un rito carnevalesco di propiziazione della fertilità, legato all'antica tradizione agraria: un saluto festoso alla primavera, la raccolta della vita alla fine dell'inverno.

La Lachera si sviluppa intorno a tre danze: la Lachera nera e rossa, danzata esclusivamente durante il corteo dei tacchi; i serventi, la cui coreografia è una rievocazione goliardica dei signori e dei poveri (con copricapi a forma di teste vescovili stilizzate) e i loro movimenti sono continui saltelli senza la spina senza mai lasciare davvero a riposa.

In epoca più moderna si sono aggiunte anche la "suenta di baler" e la "moulinette", danzate rispettivamente dai compagni e madame.



Anche i personaggi del corteo sono precisamente definiti dalla tradizione: oltre ai tacchi e agli sposi, ci sono i fraporti, sorta di alecchini che schioccano le fruste puntando ai lati del corteo; e gli Zusi, due figure armate di spade e accompagnate da ballerine che scottano gli sposi e spesso li distendono dagli attacchi di Belio, un personaggio ambiguo e inquietante a metà tra diavolo e buffone. Vestito di rosso rappresenta insieme al Guerriero Fellefento maschio del corteo: con le orecchie e corna di capra disturba i danzatori, invetta e ragatte, e cerca di corrompere il pubblico con le monete antiche contenute nella sua borsa di piazza.



Sono diversi i momenti che animano la Lachera di Rocca Grimalda: oltre al corteo c'è la tradizionale questua, con la visita alle cascine del territorio accompagnata da danze propinatorie e da offerte di vino e cibo. Ma c'è anche la questua dei bambini (giusto! 11 alle ore 18 nel centro storico) che, accompagnati dal suono di campanacci e coperchi, bussano di casa in casa chiedendo dolci e cibo.

Infine, alle 20 di sabato 11 febbraio, il corteo raggiungerà il belvedere del paese, dove si tiene il logo del Carnevè, ovvero il falòccio che rappresenta il Carnevale, con suggestive danze intorno al fuoco accompagnate da Zemin (una zuppa tradizionale) e vino per tutti.

I costumi della Lachera si possono ammirare all'interno delle sale espositive del Museo della Maschera di Rocca Grimalda (aperto sabato dalle 10 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 13 alle 19. Per info scrivere a lachera@veglio.it o via whatsapp al numero 336 8332793).

"Siamo fieri che le tradizioni del nostro territorio si tramandino con tanto entusiasmo e abilità, costituendo anno dopo anno un importante tassello dell'offerta turistica della zona: la Lachera, in questo ambito, è certamente un'unicità che vale la pena di essere vista e vista almeno una volta", commenta Roberto Cava, presidente di Alexala.

Punta e foto: VALENTINA DIRINDIN

13/02/2023 – Alessandria News – Mappe

alessandria**news**

TURISMO

Alexala: 'Welcome maps' rinnovate e in ristampa

Il presidente Cava: "La mappa cittadina in formato tascabile è il primo strumento di promozione territoriale"

→ 13 Febbraio 2023 ore 16:40 • di RICCARDO LA GROTTA



Uno scorcio di piazza Santa Maria di Cistello

Spengono la seconda candelina le **'Welcome maps'** di Alexala-Azienda turistica della provincia di Alessandria. Per i due anni dalla prima stampa, vista la positività dell'impatto che lo strumento ha riscontrato nei turisti, si è deciso di rinnovarlo e ampliarlo.

Già in uso tra Casale Monferrato, Alessandria e Acqui Terme, le mappe saranno create anche per Ovada e Tortona. Si dimostra così rilevante la collaborazione tra l'Ati e i Comuni dove si trovano gli uffici tat, primo avamposto di comunicazione con i turisti. Proprio lì è infatti possibile richiederle gratuitamente: un vantaggio per i viaggiatori che se ne servono, ma anche per il territorio, che in questo modo si presenta con un ottimo biglietto da visita.

La **'Welcome map'** di Alessandria

"La mappa cittadina in formato tascabile - commenta **Roberto Cava**, presidente di Alexala - è il **primo strumento di promozione territoriale**, quello che suggerisce ai turisti i percorsi da fare per scoprire le città non solo dal punto di vista storico-monumentale ma anche da quello esperienziale. Siamo felici che abbia avuto successo e abbiamo dunque deciso di implementare l'uso, per mettere nelle mani dei nostri visitatori un ulteriore mezzo per conoscere le nostre zone e le nostre bellezze".

13/02/2023 – Alessandria24.com – Mappe



ATL alexala

AGENZIA TURISTICA LOCALE della provincia di Alessandria

Provincia di Alessandria | Turismo

Alexala ristampa e implementa le welcome maps del territorio

13 febbraio 2023 | Roberto Cavallero | 157 Views | 1 min read

Alessandria - Uno strumento fondamentale, irrinunciabile, messo a disposizione dei turisti e dei visitatori delle città dell'Alessandrino: da quando sono state stampate la prima volta, due anni fa, le Welcome Maps si sono rivelate davvero un successo. Apprezzate dal pubblico, utilizzate per orientarsi, le mappe delle città sono da un lato uno strumento pratico per girare con maggiore facilità il territorio; ma sono anche un utile biglietto da visita, capace di mettere in luce tutti i punti di attrazione della zona di riferimento.

Così, Alexala - in collaborazione con i comuni interessati - ha deciso quest'anno di procedere a una ristampa di quelle già fatte (Alessandria, Acqui Terme e Casale Monferrato) e di procedere alla creazione di due nuove mappe, che raccontino anche Ovada e Tortona.

Salgono dunque a cinque le mappe del territorio, un meccanismo di promozione che testimonia l'importanza della collaborazione tra l'ATL e i Comuni dove si trovano gli uffici IAT, quelli che sono il primo avamposto di comunicazione con i turisti. Lì verranno messe gratuitamente a disposizione del pubblico le mappe, che verranno nuovamente distribuite ai tanti viaggiatori che utilizzano gli uffici turistici come punto di riferimento per ottenere informazioni utili e strutturare al meglio il loro soggiorno.

"La mappa cittadina in formato tascabile è il primo strumento di promozione territoriale, quello che suggerisce ai turisti i percorsi da fare per scoprire le città, non solo dal punto di vista storico monumentale, ma anche da quello esperienziale - commenta Roberto Cava, presidente di Alexala - siamo felici che abbiano avuto successo e abbiamo dunque deciso di implementarne l'uso, per mettere nelle mani dei nostri visitatori un ulteriore mezzo per conoscere le nostre zone e le nostre bellezze".

13/02/2023 – Radio Gold – Mappe

RadioGold News

Turismo: Alexala aggiorna le mappe di Alessandria, Acqui e Casale e realizza quelle di Ovada e Tortona

di Redazione | Lunedì, 13 Febbraio 2023 | 13:29

Facebook Twitter YouTube Instagram



PROVINCIA DI ALESSANDRIA – Uno strumento fondamentale, irrinunciabile, messo a disposizione dei turisti e dei visitatori delle città dell'Alessandrino. Come ha sottolineato **Alexala**, l'agenzia turistica locale della provincia, da quando sono state stampate la prima volta, due anni fa, le **Welcome Maps** "si sono rivelate davvero un successo. Apprezzate dal pubblico, utilizzate per orientarsi, le mappe delle città sono da un lato uno strumento pratico per girare con maggiore facilità il territorio; ma sono anche un utile biglietto da visita, capace di mettere in luce tutti i punti di attrazione della zona di riferimento".

Così, Alexala – in collaborazione con i comuni interessati – ha deciso quest'anno di **procedere a una ristampa di quelle già fatte (Alessandria, Acqui Terme e Casale Monferrato)** e di procedere alla creazione di **due nuove mappe**, che raccontino anche **Ovada e Tortona**. Seguono dunque a cinque le mappe del territorio, un meccanismo di promozione che testimonia l'importanza della collaborazione tra l'ATI e i Comuni dove si trovano gli uffici IAT, quelli che sono il primo avamposto di comunicazione con i turisti.

Li verranno messe gratuitamente a disposizione del pubblico le mappe, che verranno nuovamente distribuite ai tanti viaggiatori che utilizzano gli uffici turistici come punto di riferimento per ottenere informazioni utili o strutturare al meglio il loro soggiorno. "La mappa cittadina in formato tascabile è il primo strumento di promozione territoriale, quello che suggerisce ai turisti i percorsi da fare per scoprire le città, non solo dal punto di vista storico monumentale, ma anche da quello esperienziale", commenta Roberto Cava, presidente di Alexala. "Siamo felici che abbiamo avuto successo e abbiamo dunque deciso di implementarne l'uso, per mettere nelle mani dei nostri visitatori un ulteriore mezzo per conoscere le nostre zone e le nostre bellezze".

13/02/2023 – Il Piccolo – Mappe

IL PICCOLO

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2023 GIORNALE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA DAL 1925

TURISMO

Alexala: 'Welcome maps' rinnovate e in ristampa

Il presidente Cava: "La mappa cittadina in formato tascabile è il primo strumento di promozione territoriale"

→ 13 Febbraio 2023 ore 16:42 - di RICCARDO LA GROTTA



Uno scorcio di piazza Santa Maria di Castello

Spengono la seconda candelina le **'Welcome maps'** di Alexala-Azienda turistica della provincia di Alessandria. Per i due anni dalla prima stampa, vista la positività dell'impatto che lo strumento ha riscontrato nei turisti, si è deciso di rinnovarlo e ampliarlo.

Già in uso tra Casale Monferrato, Alessandria e Acqui Terme, le mappe saranno create anche per Ovada e Tortona. Si dimostra così rilevante la collaborazione tra ATI e i Comuni dove si trovano gli uffici tat, primo avamposto di comunicazione con i turisti. Proprio lì è infatti possibile richiederle gratuitamente: un vantaggio per i viaggiatori che se ne servono, ma anche per il territorio, che in questo modo si presenta con un ottimo biglietto da visita.

La 'Welcome map' di Alessandria

"La mappa cittadina in formato tascabile - commenta **Roberto Cava**, presidente di Alexala - è il **primo strumento di promozione territoriale**, quello che suggerisce ai turisti i percorsi da fare per scoprire la città non solo dal punto di vista storico-monumentale, ma anche da quello esperienziale. Siamo felici che abbia avuto successo e abbiamo dunque deciso di implementare l'uso, per mettere nelle mani dei nostri visitatori un ulteriore mezzo per conoscere le nostre zone e le nostre bellezze".

15/02/2023 – L’Ancora – Eventi Ovada

L'ANCORA
Settimanale di informazione • EDIZIONE ON LINE

Home Acqui Terme Acquene **Ovada** Valle Stura Cervo M. Itre Valle Aosta Sport Regione Video Docenti Corsi e soggiorni

Home / Ovada / Prosegue sino al 30 marzo la mostra "Christo & Jeanne Claude"

Home Ovada

Prosegue sino al 30 marzo la mostra "Christo & Jeanne Claude"

15/02/2023

0 12 1 minute read

Ovada. La mostra "Christo & Jeanne Claude" prosegue sino al 30 marzo in Enoteca Regionale.

Apertura al giovedì e sabato dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 15,30 alle 18,30; domenica 10-12. Curatori della mostra Alberto Del Sarto e Marino Soave.

L'evento artistico, organizzato dall'Enoteca Regionale con Alexala e Consorzio Gran Monferrato, rientra nelle attività per la candidatura di Alto Piemonte (Gattinara, Ghemme, ecc.) e Gran Monferrato (Ovada, Acqui e Casale) a "Città europea del vino" 2024.



Christo Javasev, bulgaro di origine e profugo in Europa e in Italia dagli Anni Cinquanta, è mancato nel 2020. Con la sua arte all'avanguardia ha percorso nuove tendenze.

La mostra, curata dalla Galleria Soave Arte Moderna & contemporanea di Alessandria, propone circa una ventina di opere tra progetti, fotografie, schizzi, litografie e collotype dell'artista contemporaneo. Per lui l'Italia è stata scenario di numerosi lavori, ultimo nel 2016 il camminamento sull'acqua del Lago d'Isèo, con oltre un milione di visitatori.

All'inaugurazione sono intervenuti il presidente del CdA dell'Enoteca Arosio, il sindaco Lantero e l'assessore comunale al Turismo Lanza, il presidente di Alexala Roberto Cava e Marisa Mazzarello per "Gran Monferrato". Presente anche l'assessore al Turismo di Acqui Rossana Benazzo, oltre al sindaco di Rocca Grimalda Cacciola.

Negli interventi, si è rimarcata l'importanza di "fare rete" tra le diverse zone del Piemonte per la loro valorizzazione e "l'unicità del Monferrato ricco di cultura e di buon cibo, da riproporre come territorio unito dal vino".

Ed ora il progetto di rete tra nord e sud Piemonte (12 doc e 7 docg) per la candidatura a "Città del vino" 2024.

15/02/2023 – Il Piccolo – Dati statistici 2022

IL PICCOLO

SABATO 18 FEBBRAIO 2023 GIORNALE DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA DAL 1925

I DATI

Turismo: Alexala, oltre 320mila arrivi e quasi 677mila presenze nel 2022

Trend positivo per l'intero Piemonte, che torna ai numeri del 2019

➔ 15 Febbraio 2023 ore 16:16 - di MARCELLO FEOLA



Continua il **trend positivo** del turismo in Piemonte, che nel 2022 ha registrato complessivamente movimenti turistici migliori non solo del 2021 ma anche del 2019. I dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte - Visit Piemonte fotografano una situazione in crescita, soprattutto dall'estero, con un **+11%** rispetto al periodo pre-pandemico, con una quota di pernottamenti che sale al 47% generato da visitatori provenienti dai principali 7 mercati europei: Germania, BeNeLux, Francia, Svizzera, UK, Scandinavia, Spagna e dagli Usa.

In generale, nonostante un inizio di anno complesso, il 2022 piemontese si chiude con **+56,7% di arrivi** e **+51,4% di presenze** rispetto al 2021. Anche in confronto al 2019 abbiamo guadagnato quote di mercato: si registra un incremento del 3,3% di arrivi, mentre i pernottamenti restano stabili.

Turismo: i dati del Piemonte: leggi qui

Anche i dati del territorio alessandrino mostrano un incremento dei movimenti rispetto al 2021, riducendo il divario dell'anno scorso in confronto al 2019: **Alexala registra oltre 320mila arrivi e quasi 677mila presenze**, in crescita rispetto al 2021; aumentano i pernottamenti, +1,2%, in confronto al 2019.

"La crescita rispetto al 2021 è **decisamente consistente** ed è indicativa di un territorio che si sta muovendo nella direzione giusta in termini di promozione e di costruzione dell'offerta turistica - commenta **Roberto Cava** (foto sotto), presidente di Alexala - Il fatto che, nonostante le difficoltà post pandemiche, i numeri siano ampiamente positivi significa che il pubblico turistico ha voluto **premiare le scelte fatte**, con un'offerta che si presenta equamente distribuita in tutto il territorio, cosa che ci rende particolarmente orgogliosi e soddisfatti".

15/02/2023 – Radio Gold – Dati statistici 2022

RadioGold News

Turismo, in Piemonte dati migliori del 2019, +11% dall'estero: trend positivo anche in provincia

Redazione Mercoledì, 15 Febbraio 2023 - 17:22

Facebook

Twitter

WhatsApp

+ Più...



PIEMONTE – Continua il trend positivo del turismo in Piemonte, che nel 2022 ha registrato complessivamente movimenti turistici migliori non solo del 2021 ma anche del 2019. Particolarmente significativi quelli dall'estero, che salgono dell'11% rispetto al periodo pre-pandemico, con una quota di pernottamenti che sale al 47% generato da visitatori provenienti dai principali 7 mercati europei: Germania, BeNeLux, Francia, Svizzera, UK, Scandinavia, Spagna e dagli Usa.

I dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte – Visit Piemonte per fotografare l'anno appena concluso del turismo, sono stati presentati oggi nella Sala Trasparenza della Regione Piemonte alla presenza del presidente della Giunta regionale, **Alberto Cirio**, dell'assessore alla Cultura, Turismo e Commercio, **Vittoria Poggio** e del presidente del Cda di Visit Piemonte, **Beppe Carlevaris**. Ha moderato l'incontro **Alessandro Zanon**, direttore di Visit Piemonte e ha presentato i dati **Cristina Bergonzo** dell'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte-Visit Piemonte.

Il forte incremento registrato a partire dal mese di aprile ha portato a recuperare pienamente gli arrivi del 2019 in agosto e i pernottamenti del 2019 in ottobre. Rispetto al 2021 abbiamo avuto +57% di arrivi e +51% di presenze; in confronto al 2019: +3,3% di arrivi e +0,1% di pernottamenti. Il risultato positivo a livello regionale è stato trainato dalla Città di Torino e dai territori dei laghi e delle colline, mentre la montagna, pur registrando incrementi rispetto al 2021, resta al di sotto dei valori del 2019 nei primi tre mesi dell'anno, a causa delle limitazioni ancora legate al contenimento della pandemia. L'aumento dei contenuti delle recensioni on-line per la ricettività conferma l'andamento dei dati statistici con un +30,9% confrontato all'anno precedente. Buono il valore del sentiment verso la ricettività piemontese, che risulta 85,6/100, superiore a quello dell'Italia, pari a 84,9/100.

Valutando gli andamenti nei territori di competenza delle Agenzie Turistiche Locali (ATL), tutti hanno incrementato i movimenti rispetto al 2021, riducendo il divario dell'anno scorso in confronto al 2019:

- le **Langhe Monferrato Roero** registrano quasi 620 mila arrivi e oltre 1 milione e 360 mila presenze, a fronte di una crescita sia rispetto al 2021, +31,7% di arrivi e +33,4% di pernottamenti, che in confronto al 2019, +13,2% di arrivi e +17,7% di presenze;
- in **provincia di Alessandria Alexala** registra oltre 320 mila arrivi e quasi 677 mila presenze, in crescita rispetto al 2021; aumentano i pernottamenti, +1,2%, in confronto al 2019. *"La crescita rispetto al 2021 è decisamente consistente, ed è indicativa di un territorio che si sta muovendo nella direzione giusta in termini di promozione e di costruzione dell'offerta turistica"* ha sottolineato il presidente di Alexala **Roberto Cava** *"il fatto che, nonostante le difficoltà post pandemiche, i numeri siano ampiamente positivi significa che il pubblico turistico ha voluto premiare le scelte fatte, con un'offerta che si presenta equamente distribuita in tutto il territorio, cosa che ci rende particolarmente orgogliosi e soddisfatti"*.



Movimenti turistici per territorio delle ATL

Territorio	2022		2021		2020		2019 vs 2020		2020 vs 2022	
	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti
Langhe Monferrato Roero	615.000	1.360.000	465.000	1.000.000	450.000	1.000.000	+33,3%	+33,3%	+35,6%	+36,0%
Provincia di Alessandria Alexala	320.000	677.000	280.000	580.000	250.000	500.000	+12,0%	+14,0%	+28,0%	+35,4%
Provincia di Cuneo	150.000	300.000	140.000	280.000	130.000	260.000	+8,5%	+8,5%	+15,4%	+15,4%
Provincia di Asti	100.000	200.000	90.000	180.000	80.000	160.000	+12,5%	+12,5%	+20,0%	+20,0%
Provincia di Novara	80.000	160.000	70.000	140.000	60.000	120.000	+16,7%	+16,7%	+26,7%	+26,7%
Provincia di Aosta Valle d'Aosta	60.000	120.000	50.000	100.000	40.000	80.000	+25,0%	+25,0%	+33,3%	+33,3%
Provincia di Torino	40.000	80.000	30.000	60.000	20.000	40.000	+50,0%	+50,0%	+50,0%	+50,0%
Totale	1.225.000	2.537.000	1.075.000	2.120.000	1.000.000	2.000.000	+22,5%	+27,3%	+22,5%	+27,3%



Monitoraggio delle recensioni on-line - Le componenti dell'offerta per ATL Punti di interesse e contenuti monitorati

Territorio	2022		2021		2020		2019 vs 2020		2020 vs 2022	
	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti
Langhe Monferrato Roero	615.000	1.360.000	465.000	1.000.000	450.000	1.000.000	+33,3%	+33,3%	+35,6%	+36,0%
Provincia di Alessandria Alexala	320.000	677.000	280.000	580.000	250.000	500.000	+12,0%	+14,0%	+28,0%	+35,4%
Provincia di Cuneo	150.000	300.000	140.000	280.000	130.000	260.000	+8,5%	+8,5%	+15,4%	+15,4%
Provincia di Asti	100.000	200.000	90.000	180.000	80.000	160.000	+12,5%	+12,5%	+20,0%	+20,0%
Provincia di Novara	80.000	160.000	70.000	140.000	60.000	120.000	+16,7%	+16,7%	+26,7%	+26,7%
Provincia di Aosta Valle d'Aosta	60.000	120.000	50.000	100.000	40.000	80.000	+25,0%	+25,0%	+33,3%	+33,3%
Provincia di Torino	40.000	80.000	30.000	60.000	20.000	40.000	+50,0%	+50,0%	+50,0%	+50,0%
Totale	1.225.000	2.537.000	1.075.000	2.120.000	1.000.000	2.000.000	+22,5%	+27,3%	+22,5%	+27,3%



Monitoraggio delle recensioni on-line Sentiment Analysis: componenti dell'offerta per ATL

COMPLESSIVO



Territorio		2022		2021		2020		2019 vs 2020		2020 vs 2022	
		Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti	Arrivi	Pernottamenti
Langhe Monferrato Roero		615.000	1.360.000	465.000	1.000.000	450.000	1.000.000	+33,3%	+33,3%	+35,6%	+36,0%
Provincia di Alessandria Alexala		320.000	677.000	280.000	580.000	250.000	500.000	+12,0%	+14,0%	+28,0%	+35,4%
Provincia di Cuneo		150.000	300.000	140.000	280.000	130.000	260.000	+8,5%	+8,5%	+15,4%	+15,4%
Provincia di Asti		100.000	200.000	90.000	180.000	80.000	160.000	+12,5%	+12,5%	+20,0%	+20,0%
Provincia di Novara		80.000	160.000	70.000	140.000	60.000	120.000	+16,7%	+16,7%	+26,7%	+26,7%
Provincia di Aosta Valle d'Aosta		60.000	120.000	50.000	100.000	40.000	80.000	+25,0%	+25,0%	+33,3%	+33,3%
Provincia di Torino		40.000	80.000	30.000	60.000	20.000	40.000	+50,0%	+50,0%	+50,0%	+50,0%
Totale		1.225.000	2.537.000	1.075.000	2.120.000	1.000.000	2.000.000	+22,5%	+27,3%	+22,5%	+27,3%

*"La presentazione dei dati turistici è un momento importante perché i numeri e i turisti sono una prova di ciò che si è fatto: se le cose funzionano significa che si è lavorato bene. E i meriti di questo successo sono condivisi, a cominciare dai privati, grazie alla qualità dell'ospitalità, della ristorazione e dei servizi che sono un traino per il turismo. Oltre vent'anni fa la Regione vide le potenzialità di questo settore e si lavorò ad investimenti pubblici per incentivare un sistema che aveva già nei laghi una eccellenza internazionale. Poi arrivarono le Olimpiadi invernali del 2006 che diedero al Piemonte la "patente turistica", con la crescita di Torino e dell'impiantistica montana e anche delle nostre colline Patrimonio Unesco. Se oggi abbiamo una crescita non solo rispetto al 2021, ma soprattutto al 2019, vuol dire che il sistema ha funzionato", ha dichiarato il presidente della Regione **Alberto Cirio**, che ha annunciato che il Piemonte ospiterà nel 2024 il grande evento "Connect" dedicato al mondo aeroportuale.*

*"Il Piemonte cresce di più della media europea. Mentre infatti i paesi europei torneranno ai livelli pre-pandemia soltanto nel 2024, il Piemonte ha già recuperato il 100% sul 2019 superandolo addirittura di 3 punti, per la precisione con una crescita del 3,3% per quanto riguarda gli arrivi e di +11% dall'estero. E quindi non solo abbiamo recuperato il terreno perduto ma siamo anche cresciuti. E ci auguriamo di poter raggiungere l'obiettivo di arrivare al 10% del Pil del comparto turistico", dichiara l'assessore regionale al Turismo, **Vittoria Poggio**.*

*"Nulla accade per caso, ma grazie a un grande lavoro e investimenti fatti negli anni, e i risultati eclatanti raggiunti in termini di arrivi e presenze nel 2022 dimostrano quanto la nostra regione sia attrattiva per il turismo nazionale e internazionale. Ma, accanto all'aspetto quantitativo, occorre sottolineare gli altri elementi che hanno determinato il successo della destinazione Piemonte nello scorso anno: la diversificazione dell'offerta lungo le 4 stagioni; la qualità dei servizi, giudicata infatti in modo molto positivo e con un punteggio superiore alla media nazionale dalle recensioni online rilevate dal nostro Osservatorio; i grandi eventi, che sono stati per molti visitatori l'occasione per conoscerci e uno stimolo a tornare – sottolinea **Beppe Carlevaris**, presidente del CdA di Visit Piemonte – Da rilevare, anche il consolidamento della domanda di montagna invernale, malgrado la penalizzazione subita a causa della coda della pandemia a cavallo tra 2021 e 2022. Tutto questo ci conferma che siamo sulla strada giusta, e devo dire che sono in molti ad essere passati dalla sorpresa per questi risultati, alla consapevolezza che il turismo è diventato trainante nell'economia piemontese, con ricadute importanti sugli altri settori".*

Foto tratta dalla pagina Fb di Alexala

15/02/2023 – News Novara – Dati statistici 2022

newsNovara.it

TURISMO | 15 febbraio 2023, 19:20

Turismo: il Piemonte supera i livelli pre-covid



Il risultato positivo trainato da Torino e dai territori dei laghi e delle colline. La montagna resta al di sotto dei valori del 2019 nei primi tre mesi dell'anno, a causa delle limitazioni legate al contenimento della pandemia



Continua il **trend positivo del turismo in Piemonte**, che nel 2022 registra complessivamente movimenti migliori non solo del 2021 ma anche del 2019. I dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte - Visit Piemonte per fotografare l'anno appena concluso, sono stati presentati oggi nella Sala Trasparenza della Regione Piemonte.

Il forte incremento registrato a partire dal mese di aprile ha portato a recuperare pienamente gli arrivi del 2019 in **agosto** e i **pernottamenti del 2019 in ottobre**. Rispetto al 2021 abbiamo avuto **+57% di arrivi** e **+51% di presenze**; in confronto al 2019: **+3,3% di arrivi** e **+0,1% di pernottamenti**.

Il risultato positivo a livello regionale è stato trainato dalla Città di **Torino** e dai territori dei **laghi** e delle **colline**, mentre la **montagna**, pur registrando **incrementi** rispetto al 2021, resta al di sotto dei valori del 2019 nei primi **tre mesi dell'anno**, a causa delle limitazioni ancora legate al contenimento della pandemia.

L'**aumento dei contenuti delle recensioni on-line per la ricettività** conferma l'andamento dei dati statistici con un **+50,9%** confrontato all'anno precedente. **Buono il valore del sentiment** verso la ricettività piemontese, che risulta **85,8/100**, superiore a quello dell'Italia, pari a **84,9/100**.

Le provenienze turistiche

Nonostante un inizio di anno complesso, il **2022** chiude con **+56,7%** di **arrivi** e **+51,4%** di **presenze** rispetto al 2021. Anche in confronto al 2019 abbiamo guadagnato **quote di mercato**: si registra un incremento del **3,3%** di **arrivi**, mentre i **pernottamenti** restano stabili. La **Germania** è sempre il **primo mercato estero** per **arrivi** e **pernottamenti**: i turisti tedeschi che hanno scelto il Piemonte hanno prodotto un **incremento** del **23%** degli **arrivi** e del **30%** dei **pernottamenti** rispetto al 2019; a seguire, **Benelux**, **Francia** e **Svizzera** che superano tutti i valori del 2019. In quinta posizione il **Regno Unito** che, pur restando sotto ai valori del periodo pre-pandemico (e pre-Brexit), moltiplica per **otto** i valori del 2021.

Guardando alle **provenienze italiane**, il **Piemonte** e le **regioni di prossimità** (Lombardia e Liguria) sono le **tre principali provenienze**. Il **turismo interno** cresce di più in termini di **arrivi** (+20%) che di **pernottamenti**, (+16%) lasciando ancora a distanza i risultati del 2019. I **lombardi** dimostrano un'**alta fidelizzazione**: superano infatti i dati del 2019, con +20% di **arrivi** e +25% di **presenze**.

Dinamica delle aree prodotte

Analizzando le diverse aree del territorio piemontese si evidenzia che nel periodo **estivo 2022** il prodotto **lago** registra +39% degli **arrivi** e +40% delle **presenze** rispetto allo stesso periodo del 2021 e migliora i risultati del 2019: +15% di **arrivi** e +16% di **pernottamenti**; la **componente estera**, predominante in questo territorio, fa rilevare l'**84%** dei **pernottamenti** e risulta in **crescita** del 14% di **arrivi** e del 18% di **presenze** rapportato all'estate del 2019.

Rispetto al 2021, in **crescita** anche la **montagna estiva**: +26% di **arrivi** e +19% di **presenze**, superando negli **arrivi** anche i valori del 2019: +8%; per quanto riguarda le **presenze** non si raggiungono i valori del periodo **pre-pandemico**: calo riconducibile alla **riduzione dei pernottamenti** dei piemontesi nella nostra regione.

Nella stagione **invernale 2021/2022** la **montagna** quintuplica i valori rispetto allo **stesso periodo dell'anno precedente**, colpito pesantemente dalle **restrizioni** dettate dalla **pandemia**; in confronto alla **stagione 2019/2020**, si registra una **crescita** del 27% di **arrivi** e dell'8% di **presenze**.

Ottimo l'andamento del 2022 per le **colline piemontesi**, per le quali si verifica un **aumento** degli **arrivi** del 33% e del 31% delle **presenze** rispetto al 2021; in **crescita** anche in confronto al periodo **pre-pandemico**: +7% di **arrivi** e +12% di **presenze**.

Torino con la **prima cintura** registra nel 2022 un **incremento** di oltre il 75% di **arrivi** e del 60% di **presenze** rispetto al 2021 e **supera** anche i valori del 2019, con quasi +3% di **arrivi** e +7% di **presenze**, recuperando lo stop subito dalle città d'arte, dalle destinazioni culturali e di short break.

Dinamica nei territori delle ATL: Distretto dei laghi al secondo posto

Valutando gli andamenti nei territori di competenza delle **Agenzie Turistiche Locali (ATL)**, tutti hanno **incrementato** i movimenti rispetto al 2021, riducendo il divario dell'anno scorso in confronto al 2019. Il **Distretto Turistico dei Laghi** è al **secondo posto**, dietro **Torino**, e totalizza oltre 1 milione e 250 mila **arrivi** e più di 4 milioni e 300 mila **presenze**, registrando un **incremento** sia rispetto al 2021 che in confronto al 2019 (+11,5% di **arrivi** e +14,6% di **presenze**). Seguono

Langhe Monferrato Roero, Cuneese, Alexala, Biella Valsesia Vercelli. Chiude **Novara**, con oltre 220 mila **arrivi** e 450 mila **presenze**, risulta in **aumento** rispetto al 2021, +34,5% di **arrivi** e +22,7% di **presenze**, ma in **calo** in confronto al 2019.

Monitoraggio delle recensioni on-line e sentiment

Il **monitoraggio delle recensioni on-line** conferma l'**aumento** dei **visitatori della nostra regione**, evidenziando incrementi coerenti con le prime indicazioni dei dati statistici dei movimenti turistici. In particolare, si evidenzia che per il comparto della **ricettività**, direttamente correlato agli **arrivi turistici**, il **numero delle recensioni** in Piemonte nel 2022 è aumentato del 50,9% rispetto al 2021. Il **sentiment** del periodo per il "prodotto" Piemonte nel suo complesso - **ricettività, ristorazione e attrazioni** - è pari a 86,9/100, più positivo rispetto al totale Italia pari a 86,3/100; per il comparto **ricettività**: 85,8/100 per il Piemonte vs 84,9/100 per l'Italia.

Per quanto riguarda le **aree prodotte** piemontesi, le recensioni relative alla **filiera ricettiva** hanno registrato incrementi importanti in tutti i territori: per il prodotto **lago**: +52,8%; la **montagna**: +42,7%; per le **colline**: +25,2%; per **Torino e prima cintura**: +84,9%.

Indice di spesa

L'andamento della spesa conferma l'aumento della fruizione turistica del territorio con un'espansione della quota estera.

Infatti, l'**indice di spesa delle carte di credito estere** risulta **sempre maggiore rispetto ai valori dell'anno precedente** per il **Verbano e Torino**.

Anche per le due categorie merceologiche principali della filiera turistica - **alloggio e ristorazione** - l'indice presenta un andamento coerente con i movimenti turistici. In particolare a **Torino** il picco dell'indice di spesa per l'alloggio è nel **mese di novembre** con un valore che supera quello del 2021; nel **Verbano** l'andamento conferma il **successo del periodo estivo** con il picco di **agosto** maggiore di quello del 2021.

"La presentazione dei dati turistici è un momento importante perché i numeri e i turisti sono una prova di ciò che si è fatto: se le cose funzionano significa che si è lavorato bene. E i meriti di questo successo sono condivisi, a cominciare dai privati, grazie alla qualità dell'ospitalità, della ristorazione e dei servizi che sono un traino per il turismo. Oltre vent'anni fa la Regione vide le potenzialità di questo settore e si lavorò ad investimenti pubblici per incentivare un sistema che aveva già nei laghi una eccellenza internazionale. Poi arrivarono le Olimpiadi Invernali del 2006 che diedero al Piemonte la "patente turistica", con la crescita di Torino e dell'impiantistica montana e anche delle nostre colline Patrimonio Unesco. Se oggi abbiamo una crescita non solo rispetto al 2021, ma soprattutto al 2019, vuol dire che il sistema ha funzionato", ha dichiarato il presidente della Regione **Alberto Cirio**, che ha annunciato che il Piemonte ospiterà nel 2024 il grande evento Connect dedicato al mondo aeroportuale.

"Il Piemonte cresce di più della media europea. Mentre infatti i paesi europei torneranno ai livelli pre-pandemia soltanto nel 2024, il Piemonte ha già recuperato il 100% sul 2019 superandolo addirittura di 3 punti, per la precisione con una crescita del 3,3% per quanto riguarda gli arrivi e di +11% dall'estero. E quindi non solo abbiamo recuperato il terreno perduto ma siamo anche cresciuti. E ci auguriamo di poter raggiungere l'obiettivo di arrivare al 10% del Pil del comparto turistico", dichiara l'assessore regionale al Turismo, **Vittoria Poggio**.

"Nulla accade per caso, ma grazie a un grande lavoro e investimenti fatti negli anni, e i risultati eclatanti raggiunti in termini di arrivi e presenze nel 2022 dimostrano quanto la nostra regione sia attrattiva per il turismo nazionale e internazionale. Ma, accanto all'aspetto quantitativo, occorre sottolineare gli altri elementi che hanno determinato il successo della destinazione Piemonte nello scorso anno: la diversificazione dell'offerta lungo le 4 stagioni; la qualità dei servizi, giudicata infatti in modo molto positivo e con un punteggio superiore alla media nazionale dalle recensioni online rilevate dal nostro Osservatorio; i grandi eventi, che sono stati per molti visitatori l'occasione per conoscerci e uno stimolo a tornare - sottolinea **Beppe Carlevaris**, presidente del Cda di Visit Piemonte - Da rilevare, anche il consolidamento della domanda di montagna invernale, malgrado la penalizzazione subita a causa della coda della pandemia a cavallo tra 2021 e 2022. Tutto questo ci conferma che siamo sulla strada giusta, e devo dire che sono in molti ad essere passati dalla sorpresa per questi risultati, alla consapevolezza che il turismo è diventato trainante nell'economia piemontese, con ricadute importanti sugli altri settori".



15/02/2023 – Notizie Piemonte – Dati statistici 2022

DIRETTO E FONDATA DA PAOLO RACHETTO



Turismo: il Piemonte torna ai livelli pre-covid

REDAZIONE NOTIZIE PIEMONTE 2023 / 15 FEBBRAIO 2023



Turismo: il Piemonte torna ai livelli pre-covid, anzi meglio. I visitatori esteri crescono dell'11%. Gli arrivi aumentano del 3,3% rispetto al 2019 e del 57% rispetto al 2021.

Continua il trend positivo del turismo in Piemonte, che nel 2022 ha registrato complessivamente movimenti turistici migliori non solo del 2021 ma anche del 2019.

Particolarmente significativi quelli dall'estero, che salgono dell'11% rispetto al periodo pre-pandemico, con una quota di pernottamenti che sale al 47% generato da visitatori provenienti dai principali 7 mercati europei: Germania, BeNeLux, Francia, Svizzera, UK, Scandinavia, Spagna e dagli USA.

I dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte - Visit Piemonte per fotografare l'anno appena concluso del turismo, sono stati presentati oggi nella Sala Trasparenza della Regione Piemonte alla presenza del presidente della Giunta regionale, **Alberto Cirio**, dell'assessore alla Cultura, Turismo e Commercio, **Vittoria Poggio** e del presidente del Cda di Visit Piemonte, **Beppe Carlevaris**. Ha moderato l'incontro **Alessandro Zanon**, direttore di Visit Piemonte e ha presentato i dati **Cristina Bergazzo** dell'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte-Visit Piemonte.

I dati turistici

Il forte incremento registrato a partire dal mese di aprile ha portato a recuperare pienamente gli arrivi del 2019 in agosto e i pernottamenti del 2019 in ottobre. Rispetto al 2021 abbiamo avuto +57% di arrivi e +51% di pernottamenti; in confronto al 2019: +3,3% di arrivi e +0,1% di pernottamenti.

Il risultato positivo a livello regionale è stato trainato dalla Città di Torino e dai territori del lago e delle colline, mentre la montagna, pur registrando incrementi rispetto al 2021, resta al di sotto dei valori del 2019 nei primi tre mesi dell'anno, a causa delle limitazioni ancora legate al contenimento della pandemia.

L'aumento dei contenuti delle recensioni on-line per la ricettività conferma l'andamento dei dati statistici con un +50,9% confrontato all'anno precedente. Buono il valore del sentiment verso la ricettività piemontese, che risulta 85,8/100, superiore a quello dell'Italia, pari a 84,9/100.

Contesto nazionale e internazionale

Secondo l'Organizzazione mondiale del turismo (UNWTO)^[1], nel 2022 il turismo internazionale ha recuperato il 63% dei livelli pre-pandemici raggiungendo risultati inaspettati, dovuti alla forte domanda "repressa" negli ultimi anni e all'allentamento delle restrizioni in gran parte dei Paesi: oltre 900 milioni di turisti hanno intrapreso viaggi internazionali, duplicando i risultati del 2021 ma restando ancora al di sotto dei livelli del 2019. L'Europa, considerata la più grande regione-destinazione del mondo, ha registrato 585 milioni di arrivi, raggiungendo l'80% dei livelli del 2019.

Il turismo internazionale è destinato a consolidare la sua ripresa nel 2023, anche se il settore dovrà far fronte a diverse sfide economiche, geopolitiche e sanitarie. Però, nonostante le buone prospettive, la maggior parte degli esperti ritiene che i livelli del 2019 saranno totalmente raggiunti a partire da 2024: nel 2023, infatti, si presuppone che si arriverà ad un recupero tra l'80% e il 95%.

Anche secondo l'indagine dell'European Travel Commission, il 2022 è stato l'anno della ripresa del turismo. Focalizzando l'attenzione sull'estate 2022, i viaggiatori europei che hanno deciso di non effettuare viaggi internazionali, hanno scelto i paesi mediterranei: l'Italia come prima destinazione, seguita da Spagna, Francia, Grecia e Paesi Bassi, organizzando vacanze all'insegna di soggiorni in città, attività in mezzo alla natura e all'aria aperta ed esperienze culturali. Coloro che, invece, hanno intrapreso viaggi internazionali sono stati

mossi dal forte desiderio di conoscere nuove culture, nuove tipologie di cibo, visitare luoghi unici e perdersi nella natura.

Il bilancio del turismo in Italia nei primi nove mesi del 2022 risulta positivo, ma non ancora al passo con i livelli pre-pandemici. Secondo ISTAT, rispetto allo stesso periodo del 2019 mancano ancora all'appello circa 39 milioni di presenze, con un saldo negativo pari a -10,3% (in particolare, -13,8% per la clientela estera e -6,7% per quella italiana).

Dai primi dati statistici provvisori dei movimenti turistici di alcune regioni si evince un recupero non ancora omogeneo su tutto il territorio nazionale: Emilia-Romagna e Valle d'Aosta ancora in calo di oltre il 5% rispetto al 2019, mentre la Liguria in crescita di oltre il 2%.

Movimenti turistici in Piemonte. Andamenti, Mercati e Provenienze

Nonostante un inizio di anno complesso, il 2022 chiude con +56,7% di arrivi e +51,4% di presenze rispetto al 2021. Anche in confronto al 2019 abbiamo guadagnato quote di mercato: si registra un incremento del 3,3% di arrivi, mentre i pernottamenti restano stabili.

I movimenti turistici italiani crescono del 34% negli arrivi e del 27% nei pernottamenti rispetto all'annuprecedente, ma restano ancora al di sotto dei valori del 2019.

Rispetto al 2021 raddoppiano gli arrivi dall'estero e crescono di quasi il 90% le relative presenze; incrementano il loro valore anche in confronto al 2019: +11%.

La ripartizione del totale pernottamenti è quasi pari tra provenienze italiane ed estere: rispettivamente, 51% e 49%.

La Germania è sempre il primo mercato estero per arrivi e pernottamenti: i turisti tedeschi che hanno scelto il Piemonte hanno prodotto un incremento del 23% degli arrivi e del 30% dei pernottamenti rispetto al 2019; a seguire, Benelux, Francia e Svizzera che superano tutti i valori del 2019. In quinta posizione il Regno Unito che, pur restando sotto ai valori del periodo pre-pandemico (e pre-Brexit), moltiplica per otto i valori del 2021.

Si segnala la settima posizione dagli Stati Uniti, che registra una crescita delle presenze di quasi il 7% confrontato al 2019.

Infine la Spagna, in ottava posizione, vede una crescita importante rispetto al periodo pre-pandemico: +35% di arrivi e +44% di pernottamenti.

Guardando alle provenienze italiane, il Piemonte e le regioni di prossimità (Lombardia e Liguria) sono le tre principali provenienze. Il turismo interno cresce di più in termini di arrivi (+20%) che di pernottamenti, (+16%) lasciando ancora a distanza i risultati del 2019.

I lombardi dimostrano un'alta fidelizzazione: superano infatti i dati del 2019, con +20% di arrivi e +25% di presenze. Da segnalare la performance del Veneto e dell'Emilia Romagna che superano i valori del 2019: rispettivamente, +11% e +9% di arrivi. Nei pernottamenti si evidenzia la terza posizione del Lazio e la quarta della Puglia.

Movimenti turistici in Piemonte - Dinamica delle aree prodotte

Analizzando le diverse aree del territorio piemontese si evidenzia che:

- nel periodo estivo 2022 il prodotto lago registra +39% degli arrivi e +40% delle presenze rispetto allo stesso periodo del 2021 e migliora i risultati del 2019: +15% di arrivi e +16% di pernottamenti, la componente estera, predominante in questo territorio, fa rilevare l'84% dei pernottamenti e risulta in crescita del 14% di arrivi e del 18% di presenze rapportato all'estate del 2019;
- rispetto al 2021, in crescita anche la montagna estiva: +26% di arrivi e +19% di presenze, superando negli arrivi anche i valori del 2019: +8%; per quanto riguarda le presenze non si raggiungono i valori del periodo pre-pandemico: calo riconducibile alla riduzione dei pernottamenti dei piemontesi nella nostra regione.

Nella stagione invernale 2021/2022 la montagna quintuplica i valori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, colpito pesantemente dalle restrizioni dettate dalla pandemia; in confronto alla stagione 2019/2020, si registra una crescita del 27% di arrivi e dell'8% di presenze:

- ottimo fondamento del 2022 per le colline piemontesi, per le quali si verifica un aumento degli arrivi del 33% e del 31% delle presenze rispetto al 2021; in crescita anche in confronto al periodo pre-pandemico: +7% di arrivi e +12% di presenze;
- Torino con la prima cintura registra nel 2022 un incremento di oltre il 75% di arrivi e del 60% di presenze rispetto al 2021 e supera anche i valori del 2019, con quasi +3% di arrivi e +7% di presenze, recuperando lo stop subito dalle città d'arte, dalle destinazioni culturali e di short break.

Movimenti turistici in Piemonte - Dinamica nei territori delle ATL

Valutando gli andamenti nei territori di competenza delle Agenzie Turistiche Locali (ATL), tutti hanno incrementato i movimenti rispetto al 2021, riducendo il divario dell'anno scorso in confronto al 2019:

- il territorio dell'ATL di Turismo Torino e Provincia registra il maggior numero di movimenti turistici: oltre 2 milioni e 500 mila arrivi e quasi 6 milioni e 700 mila presenze con una crescita rispetto al 2021, +76,5% di arrivi e +65,6% di presenze, ma ancora minori dei livelli 2019 a causa del limitato flusso turistico nei primi mesi dell'anno che ha penalizzato il territorio della montagna;
- al secondo posto, il Distretto Turistico dei Laghi totalizza oltre 1 milione e 250 mila arrivi e più di 4 milioni e 300 mila presenze, registrando un incremento sia rispetto al 2021 che in confronto al 2019 (+11,5% di arrivi e +14,6% di presenze);
- le Langhe Monferrato Roero registrano quasi 620 mila arrivi e oltre 1 milione e 360 mila presenze, a fronte di una crescita sia rispetto al 2021, +31,7% di arrivi e +33,1% di pernottamenti, che in confronto al 2019, +13,2% di arrivi e +17,7% di presenze;
- l'ATL del Cuneese rileva oltre 365 mila arrivi e quasi 915 mila presenze, in crescita rispetto al 2021 (+38,4% di arrivi e +28,6% di pernottamenti); deve ancora recuperare i valori del 2019 a causa della limitata mobilità che nella prima parte dell'anno ha avuto un forte impatto negativo sulle destinazioni montane;

- Alessandria registra oltre 320 mila arrivi e quasi 677 mila presenze, in crescita rispetto al 2021: aumentano i pernottamenti, +1,2%, in confronto al 2019;
- buono il risultato di Biella Valsesia Vercelli che, con quasi 230 mila arrivi e quasi 575 mila presenze, è in crescita sia rispetto al 2021, +33% dei movimenti turistici, sia in confronto al periodo pre-pandemico: +18% di arrivi e +12,6% di pernottamenti;
- Novara, con oltre 220 mila arrivi e 450 mila presenze, risulta in aumento rispetto al 2021, +34,5% di arrivi e +22,7% di presenze, ma in calo in confronto al 2019.

Monitoraggio delle recensioni on-line e sentiment

Il monitoraggio delle recensioni on-line conferma l'aumento dei visitatori della nostra regione, evidenziando incrementi coerenti con le prime indicazioni dei dati statistici dei movimenti turistici.

In particolare, si evidenzia che per il comparto della ricettività, direttamente correlato agli arrivi turistici, il numero delle recensioni in Piemonte nel 2022[4] è aumentato del 50,9% rispetto al 2021.

- il sentiment del periodo per il "prodotto" Piemonte nel suo complesso - ricettività, ristorazione e attrazioni - è pari a 86,9/100, più positivo rispetto al totale Italia pari a 86,3/100; per il comparto ricettività: 85,8/100 per il Piemonte vs 84,9/100 per l'Italia;
- per quanto riguarda le aree prodotte piemontesi, le recensioni relative alla filiera ricettiva hanno registrato incrementi importanti in tutti i territori:

- o per il prodotto lago: +52,8%;
- o la montagna: +42,7%;
- o per le colline: +25,2%;
- o per Torino e prima cintura: +84,9%.

Spend Index

L'andamento della spesa conferma l'aumento della fruizione turistica del territorio con un'espansione della quota estera.

Infatti, l'indice di spesa delle carte di credito estere risulta sempre maggiore rispetto ai valori dell'anno precedente per il Verbano e Torino.

Anche per le due categorie merceologiche principali della filiera turistica - alloggio e ristorazione - l'indice presenta un andamento coerente con i movimenti turistici. In particolare a Torino il picco dell'indice di spesa per l'alloggio è nel mese di novembre con un valore che supera quello del 2021; nel Verbano l'andamento conferma il successo del periodo estivo con il picco di agosto maggiore di quello del 2021.

«La presentazione dei dati turistici è un momento importante perché i numeri e i turisti sono una prova di ciò che si è fatto; se le cose funzionano significa che si è lavorato bene. E i meriti di questo successo sono condivisi a cominciare dai privati, grazie alla qualità dell'ospitalità, della ristorazione e dei servizi che sono un trionfo per il territorio. Oltre vent'anni fa la Regione vide le potenzialità di questo settore e si lavorò ad investimenti pubblici per incentivare un sistema che aveva già nei laghi una eccellenza internazionale. Poi arrivarono le Olimpiadi invernali del 2006 che diedero al Piemonte la "potente turistica", con la crescita di Torino e dell'impiantistica montana e anche delle nostre colline Patrimonio Unesco. Se oggi abbiamo una crescita non solo rispetto al 2021, ma soprattutto al 2019, vuol dire che il sistema ha funzionato», ha dichiarato il presidente della Regione **Alberto Cirio**, che ha annunciato che il Piemonte ospiterà nel 2024 il grande evento "Connect" dedicato al mondo aeroportuale.

«Il Piemonte cresce di più della media europea. Mentre infatti i paesi europei torneranno ai livelli pre-pandemia soltanto nel 2024, il Piemonte ha già recuperato il 100% nel 2019 superandolo addirittura di 3 punti, per la precisione con una crescita del 3,3% per quanto riguarda gli arrivi e di +21% dall'estero. E quindi non solo abbiamo recuperato il terreno perduto ma siamo anche cresciuti. E ci auguriamo di poter raggiungere l'obiettivo di arrivare al 10% del Pil del comparto turistico», dichiara l'assessore regionale al Turismo, **Vittoria Poggio**.

«Nulla accade per caso, ma grazie a un grande lavoro e investimenti fatti negli anni, e i risultati eclatanti raggiunti in termini di arrivi e presenze nel 2022 dimostrano quanto la nostra regione sia attrattiva per il turismo nazionale e internazionale. Ma, accanto all'aspetto quantitativo, occorre sottolineare gli altri elementi che hanno determinato il successo della destinazione Piemonte nello scorso anno: la diversificazione dell'offerta lungo le 4 stagioni; la qualità dei servizi, giudicata infatti in modo molto positivo e con un punteggio superiore alla media nazionale dalle recensioni online rilevate dal nostro Osservatorio; i grandi eventi, che sono stati per molti visitatori l'occasione per conoscerci e uno stimolo a tornare - sottolinea **Beppe Carlevaris**, presidente del CdA di Visit Piemonte - Da rilevare, anche il consolidamento della domanda di montagna invernale, malgrado la penalizzazione subita a causa della coda della pandemia a cavallo tra 2021 e 2022. Tutto questo ci conferma che siamo sulla strada giusta, e devo dire che sono in molti ad essere passati dalla sorpresa per questi risultati, alla consapevolezza che il turismo è diventato trainante nell'economia piemontese, con ricadute importanti sugli altri settori».

EMR VISITPIEMONTE - REGIONAL MARKETING AND PROMOTION

Foro Paolo Ratchetto (Notizie Piemonte)

[Thom Sanetti](#)
[Beppe Carlevaris](#)
[Vittoria Poggi](#)
[Alberto Cusi](#)
[Walter Ferrero](#)
[Regione Piemonte](#)
[Turismo](#)

15/02/2023 – TeleCity News24 – Dati statistici 2022



TURISMO E AMBIENTE

Turismo: in Piemonte dati migliori del 2019, oltre 320 mila arrivi in provincia di Alessandria

15/02/2023 10:54
In Redazione Telecity News 24

PIEMONTE – Continua il trend positivo del turismo in Piemonte, che nel 2022 ha registrato complessivamente movimenti turistici migliori non solo del 2021 ma anche del 2019. Particolarmente significativi quelli dall'estero, che salgono dell'11% rispetto al periodo pre-pandemico, con una quota di pernottamenti che sale al 47% generato da visitatori provenienti dai principali 7 mercati europei: Germania, BeNeLux, Francia, Svizzera, UK, Scandinavia, Spagna e dagli USA.



I dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte – Visit Piemonte per fotografare l'anno appena concluso del turismo, sono stati presentati oggi nella Sala Trasparenza della Regione Piemonte alla presenza del presidente della Giunta regionale, **Alberto Cirio**, dell'assessore alla Cultura, Turismo e Commercio, **Vittoria Poggio** e del presidente del Cda di Visit Piemonte, **Beppe Carlevaris**. Ha moderato l'incontro **Alessandro Zanon**, direttore di Visit Piemonte e ha presentato i dati **Cristina Bergonzo** dell'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte-Visit Piemonte.

Il forte incremento registrato a partire dal mese di aprile ha portato a recuperare pienamente gli arrivi del 2019 in agosto e i pernottamenti del 2019 in ottobre. Rispetto al 2021 abbiamo avuto +57% di arrivi e +51% di presenze; in confronto al 2019: +3,3% di arrivi e +0,1% di pernottamenti.

Il risultato positivo a livello regionale è stato trainato dalla Città di Torino e dai territori dei laghi e delle colline, mentre la montagna, pur registrando incrementi rispetto al 2021, resta al di sotto dei valori del 2019 nei primi tre mesi dell'anno, a causa delle limitazioni ancora legate al contenimento della pandemia.

Per quanto riguarda la provincia di Alessandria, Alexala registra oltre 320 mila arrivi e quasi 677 mila presenze, in crescita rispetto al 2021; aumentano i pernottamenti, +1,2%, in confronto al 2019.

L'aumento dei contenuti delle recensioni on-line per la ricettività conferma l'andamento dei dati statistici con un +50,9% confrontato all'anno precedente. Buono il valore del sentiment verso la ricettività piemontese, che risulta 85,8/100, superiore a quello dell'Italia, pari a 84,9/100.

«La presentazione dei dati turistici è un momento importante perché i numeri e i turisti sono una prova di ciò che si è fatto: se le cose funzionano significa che si è lavorato bene. E i meriti di questo successo sono condivisi, a cominciare dai privati, grazie alla qualità dell'ospitalità, della ristorazione e dei servizi che sono un traino per il turismo. Oltre vent'anni fa la Regione vide le potenzialità di questo settore e si lavorò ad investimenti pubblici per incentivare un sistema che aveva già nei laghi una eccellenza internazionale. Poi arrivarono le Olimpiadi invernali del 2006 che diedero al Piemonte la "patente turistica", con la crescita di Torino e dell'impiantistica montana e anche delle nostre colline Patrimonio Unesco. Se oggi abbiamo una crescita non solo rispetto al 2021, ma soprattutto al 2019, vuol dire che il sistema ha funzionato», ha dichiarato il presidente della Regione **Alberto Cirio**, che ha annunciato che il Piemonte ospiterà nel 2024 il grande evento "Connect" dedicato al mondo aeroportuale.

«Il Piemonte cresce di più della media europea. Mentre infatti i paesi europei torneranno ai livelli pre-pandemia soltanto nel 2024, il Piemonte ha già recuperato il 100% sul 2019 superandolo addirittura di 3 punti, per la precisione con una crescita del 3,3% per quanto riguarda gli arrivi e di +11% dall'estero. E quindi non solo abbiamo recuperato il terreno perduto ma siamo anche cresciuti. E ci auguriamo di poter raggiungere l'obiettivo di arrivare al 10% del Pil del comparto turistico», dichiara l'assessore regionale al Turismo, **Vittoria Poggio**.

«Nulla accade per caso, ma grazie a un grande lavoro e investimenti fatti negli anni, e i risultati eclatanti raggiunti in termini di arrivi e presenze nel 2022 dimostrano quanto la nostra regione sia attrattiva per il turismo nazionale e internazionale. Ma, accanto all'aspetto quantitativo, occorre sottolineare gli altri elementi che hanno determinato il successo della destinazione Piemonte nello scorso anno: la diversificazione dell'offerta lungo le 4 stagioni; la qualità dei servizi, giudicata infatti in modo molto positivo e con un punteggio superiore alla media nazionale dalle recensioni online rilevate dal nostro Osservatorio; i grandi eventi, che sono stati per molti visitatori l'occasione per conoscerci e uno stimolo a tornare – sottolinea **Beppe Carlevaris**, presidente del Cda di Visit

Piemonte – Da rilevare, anche il consolidamento della domanda di montagna invernale, malgrado la penalizzazione subita a causa della coda della pandemia a cavallo tra 2021 e 2022. Tutto questo ci conferma che siamo sulla strada giusta, e devo dire che sono in molti ad essere passati dalla sorpresa per questi risultati, alla consapevolezza che il turismo è diventato trainante nell'economia piemontese, con ricadute importanti sugli altri settori».

15/02/2023 – Alessandria24.com – Dati statistici 2022



Piemonte Alessandria Turismo

Dati 2022 dell'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte: il commento di Alexala

15 Febbraio 2023 • Roberto Cavalieri • 141 Views • 1 notifica

Alessandria – Continua il trend positivo del turismo in Piemonte, che nel 2022 ha registrato complessivamente movimenti turistici migliori non solo del 2021 ma anche del 2019. I dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte - Visit Piemonte fotografano una situazione in crescita, soprattutto dall'estero, con un +11% rispetto al periodo pre-pandemico, con una quota di pernottamenti che sale al 47% generato da visitatori provenienti dai principali 7 mercati europei: Germania, BeNeLux, Francia, Svizzera, UK, Scandinavia, Spagna e dagli USA.

In generale, nonostante un inizio di anno complesso, il 2022 piemontese si chiude con +56,7% di arrivi e +51,4% di presenze rispetto al 2021. Anche in confronto al 2019 abbiamo guadagnato quote di mercato: si registra un incremento del 3,3% di arrivi, mentre i pernottamenti restano stabili.

Anche i dati del territorio alessandrino mostrano un incremento dei movimenti rispetto al 2021, riducendo il divario dell'anno scorso in confronto al 2019: Alexala registra oltre 320 mila arrivi e quasi 677 mila presenze, in crescita rispetto al 2021; aumentano i pernottamenti, +1,2%, in confronto al 2019.

"La crescita rispetto al 2021 è decisamente consistente, ed è indicativa di un territorio che si sta muovendo nella direzione giusta in termini di promozione e di costruzione dell'offerta turistica - commenta Roberto Cava, presidente di Alexala - il fatto che, nonostante le difficoltà post pandemiche, i numeri siano ampiamente positivi significa che il pubblico turistico ha voluto premiare le scelte fatte, con un'offerta che si presenta equamente distribuita in tutto il territorio, cosa che ci rende particolarmente orgogliosi e soddisfatti".

15/02/2023 – AT News – Dati statistici 2022

ATnews.it
QUOTIDIANO ONLINE DI ASTI E DI LANGHE, ROERO E MONFERRATO

Turismo: il Piemonte torna ai livelli pre-covid, anzi meglio. I visitatori esteri crescono dell'11%

Le Langhe Monferrato Roero registrano quasi 620 mila arrivi e oltre 1 milione e 360 mila presenze

di Redazione · 15 Febbraio 2023 · 16:22

Stampa

Invia notifica

9 min



Continua il trend positivo del turismo in Piemonte, che nel 2022 ha registrato complessivamente movimenti turistici migliori non solo del 2021 ma anche del 2019. Particolarmente significativi quelli dall'estero, che salgono dell'11% rispetto al periodo pre-pandemico, con una quota di pernottamenti che sale al 47% generato da visitatori provenienti dai principali 7 mercati europei: Germania, BeNeLux, Francia, Svizzera, UK, Scandinavia, Spagna e dagli USA.

I dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte – Visit Piemonte per fotografare l'anno appena concluso del turismo, sono stati presentati oggi nella Sala Trasparenza della Regione Piemonte alla presenza del presidente della Giunta regionale, Alberto Cirio, dell'assessore alla Cultura, Turismo e Commercio, Vittoria Poggio e del presidente del Cda di Visit Piemonte, Beppe Carlevaris. Ha moderato l'incontro Alessandro Zanon, direttore di Visit Piemonte e ha presentato i dati Cristina Bergonzo dell'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte-Visit Piemonte.

Il forte incremento registrato a partire dal mese di aprile ha portato a recuperare pienamente gli arrivi del 2019 in agosto e i pernottamenti del 2019 in ottobre. **Rispetto al 2021 abbiamo avuto +57% di arrivi e +51% di presenze; in confronto al 2019: +3,3% di arrivi e +0,1% di pernottamenti.**

Il risultato positivo a livello regionale è stato trainato dalla Città di Torino e dai territori dei laghi e delle colline, mentre la montagna,

pur registrando incrementi rispetto al 2021, resta al di sotto dei valori del 2019 nei primi tre mesi dell'anno, a causa delle limitazioni ancora legate al contenimento della pandemia.

L'aumento dei contenuti delle recensioni on-line per la ricettività conferma l'andamento dei dati statistici con un +50,9% confrontato all'anno precedente. Buono il valore del sentiment verso la ricettività piemontese, che risulta 85,8/100, superiore a quello dell'Italia, pari a 84,9/100.

«La presentazione dei dati turistici è un momento importante perché i numeri e i turisti sono una prova di ciò che si è fatto: se le cose funzionano significa che si è lavorato bene. E i meriti di questo successo sono condivisi, a cominciare dai privati, grazie alla qualità dell'ospitalità, della ristorazione e dei servizi che sono un traino per il turismo. Oltre vent'anni fa la Regione vide le potenzialità di questo settore e si lavorò ad investimenti pubblici per incentivare un sistema che aveva già nei laghi una eccellenza internazionale. Poi arrivarono le Olimpiadi invernali del 2006 che diedero al Piemonte la "patente turistica", con la crescita di Torino e dell'impiantistica montana e anche delle nostre colline Patrimonio Unesco. Se oggi abbiamo una crescita non solo rispetto al 2021, ma soprattutto al 2019, vuol dire che il sistema ha funzionato», ha dichiarato il presidente della Regione Alberto Cirio, che ha annunciato che il Piemonte ospiterà nel 2024 il grande evento "Connect" dedicato al mondo aeroportuale.

«Il Piemonte cresce di più della media europea. Mentre infatti i paesi europei torneranno ai livelli pre-pandemia soltanto nel 2024, il Piemonte ha già recuperato il 100% sul 2019 superandolo addirittura di 3 punti, per la precisione con una crescita del 3,3% per quanto riguarda gli arrivi e di +11% dall'estero. E quindi non solo abbiamo recuperato il terreno perduto ma siamo anche cresciuti. E ci auguriamo di poter raggiungere l'obiettivo di arrivare al 10% del Pil del comparto turistico», dichiara l'assessore regionale al Turismo, Vittoria Poggio.

«Nulla accade per caso, ma grazie a un grande lavoro e investimenti fatti negli anni, e i risultati eclatanti raggiunti in termini di arrivi e presenze nel 2022 dimostrano quanto la nostra regione sia attrattiva per il turismo nazionale e internazionale. Ma, accanto all'aspetto quantitativo, occorre sottolineare gli altri elementi che hanno determinato il successo della destinazione Piemonte nello scorso anno: la diversificazione dell'offerta lungo le 4 stagioni; la qualità dei servizi, giudicata infatti in modo molto positivo e con un punteggio superiore alla media nazionale dalle recensioni online rilevate dal nostro Osservatorio; i grandi eventi, che sono stati per molti visitatori l'occasione per conoscerci e uno stimolo a tornare – sottolinea Beppe Carlevaris, presidente del CdA di Visit Piemonte – Da rilevare, anche il consolidamento della domanda di montagna invernale, malgrado la penalizzazione subita a causa della coda della pandemia a cavallo tra 2021 e 2022. Tutto questo ci conferma che siamo sulla strada giusta, e devo dire che sono in molti ad essere passati dalla sorpresa per questi risultati, alla consapevolezza che il turismo è diventato trainante nell'economia piemontese, con ricadute importanti sugli altri settori».

I DATI

Contesto nazionale e internazionale

Secondo l'Organizzazione mondiale del turismo (UNWTO), nel 2022 il turismo internazionale ha recuperato il 63% dei livelli pre-pandemici raggiungendo risultati inaspettati, dovuti alla forte domanda "repressa" negli ultimi anni e all'allentamento delle restrizioni in gran parte dei Paesi oltre 900 milioni di turisti hanno intrapreso viaggi internazionali, duplicando i risultati del 2021 ma restando ancora al di sotto dei livelli del 2019. L'Europa, considerata la più grande regione-destinazione del mondo, ha registrato 585 milioni di arrivi, raggiungendo l'80% dei livelli del 2019. Il turismo internazionale è destinato a consolidare la sua ripresa nel 2023, anche se il settore dovrà far fronte a diverse sfide economiche, geopolitiche e sanitarie. Però, nonostante le buone prospettive, la maggior parte degli esperti ritiene che i livelli del 2019 saranno totalmente raggiunti a partire da 2024: nel 2023, infatti, si presuppone che si arriverà ad un recupero tra l'80% e il 95%.

Anche secondo l'indagine dell'European Travel Commission², il 2022 è stato l'anno della ripresa del turismo. Focalizzando l'attenzione sull'estate 2022, i viaggiatori europei che hanno deciso di non effettuare viaggi internazionali, hanno scelto i paesi mediterranei: l'Italia come prima destinazione, seguita da Spagna, Francia, Grecia e Paesi Bassi, organizzando vacanze all'insegna di soggiorni in città, attività in mezzo alla natura e all'aria aperta ed esperienze culturali. Coloro che, invece, hanno intrapreso viaggi internazionali sono stati mossi dal forte desiderio di conoscere nuove culture, nuove tipologie di cibo, visitare luoghi unici e perdersi nella natura.

Il bilancio del turismo in Italia nei primi nove mesi del 2022 risulta positivo, ma non ancora al passo con i livelli pre-pandemici. Secondo ISTAT, rispetto allo stesso periodo del 2019 mancano ancora all'appello circa 39 milioni di presenze, con un saldo negativo pari a -10,3% (in particolare, -13,8% per la clientela estera e -6,7% per quella italiana).

Dai primi dati statistici provvisori dei movimenti turistici di alcune regioni si evince un recupero non ancora omogeneo su tutto il territorio nazionale: Emilia-Romagna e Valle d'Aosta ancora in calo di oltre il 5% rispetto al 2019, mentre la Liguria in crescita di oltre il 2%.



Movimenti turistici in Piemonte

Andamenti, Mercati e Provenienze³

Nonostante un inizio di anno complesso, il 2022 chiude con +56,7% di arrivi e +51,4% di presenze rispetto al 2021. Anche in confronto al 2019 abbiamo guadagnato quote di mercato: si registra un incremento del 3,3% di arrivi, mentre i pernottamenti restano stabili.

I movimenti turistici italiani crescono del 34% negli arrivi e del 27% nei pernottamenti rispetto all'anno precedente, ma restano ancora al di sotto dei valori del 2019.

Rispetto al 2021 raddoppiano gli arrivi dall'estero e crescono di quasi il 90% le relative presenze; incrementano il loro valore anche in confronto al 2019: +11%.

La ripartizione del totale pernottamenti è quasi pari tra provenienze italiane ed estere: rispettivamente, 51% e 49%.

La Germania è sempre il primo mercato estero per arrivi e pernottamenti: i turisti tedeschi che hanno scelto il Piemonte hanno prodotto un incremento del 23% degli arrivi e del 30% dei pernottamenti rispetto al 2019; a seguire, Benelux, Francia e Svizzera che superano tutti i valori del 2019. In quinta posizione il Regno Unito che, pur restando sotto ai valori del periodo pre-pandemico (e pre-Brexit), moltiplica per otto i valori del 2021. Si segnala la settima posizione degli Stati Uniti, che registra una crescita delle presenze di quasi il 7% confrontato al 2019.

Infine la Spagna, in ottava posizione, vede una crescita importante rispetto al periodo pre-pandemico: +35% di arrivi e +44% di pernottamenti.

Guardando alle provenienze italiane, il Piemonte e le regioni di prossimità (Lombardia e Liguria) sono le tre principali provenienze. Il turismo interno cresce di più in termini di arrivi (+20%) che di pernottamenti, (+16%) lasciando ancora a distanza i risultati del 2019.

I lombardi dimostrano un'alta fidelizzazione: superano infatti i dati del 2019, con +20% di arrivi e +25% di presenze. Da segnalare la performance del Veneto e dell'Emilia Romagna che superano i valori del 2019: rispettivamente, +11% e +9% di arrivi. Nei pernottamenti si evidenzia la terza posizione del Lazio e la quarta della Puglia.

Movimenti turistici in Piemonte – Dinamica delle aree prodotte

Analizzando le diverse aree del territorio piemontese si evidenzia che:

- nel periodo estivo 2022 il prodotto lago registra +39% degli arrivi e +40% delle presenze rispetto allo stesso periodo del 2021 e migliora i risultati del 2019: +15% di arrivi e +16% di pernottamenti, la componente estera, predominante in questo territorio, fa rilevare l'84% dei pernottamenti e risulta in crescita del 14% di arrivi e del 18% di presenze rapportato all'estate del 2019;
 - rispetto al 2021, in crescita anche la montagna estiva: +26% di arrivi e +19% di presenze, superando negli arrivi anche i valori del 2019: +8%; per quanto riguarda le presenze non si raggiungono i valori del periodo pre-pandemico: calo riconducibile alla riduzione dei pernottamenti dei piemontesi nella nostra regione.
- Nella stagione invernale 2021/2022 la montagna quintuplica i valori rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, colpito pesantemente dalle restrizioni dettate dalla pandemia; in confronto alla stagione 2019/2020, si registra una crescita del 27% di arrivi e dell'8% di presenze;
- ottimo l'andamento del 2022 per le colline piemontesi, per le quali si verifica un aumento degli arrivi del 33% e del 31% delle presenze rispetto al 2021; in crescita anche in confronto al periodo pre-pandemico: +7% di arrivi e +12% di presenze;
 - Torino con la prima cintura registra nel 2022 un incremento di oltre il 78% di arrivi e del 60% di presenze rispetto al 2021 e supera anche i valori del 2019, con quasi +3% di arrivi e +7% di presenze, recuperando lo stop subito dalle città d'arte, dalle destinazioni culturali e di short break.

Movimenti turistici in Piemonte – Dinamica nei territori delle ATL

Valutando gli andamenti nei territori di competenza delle Agenzie Turistiche Locali (ATL), tutti hanno incrementato i movimenti rispetto al 2021, riducendo il divario dell'anno scorso in confronto al 2019:

- il territorio dell'ATL di Turismo Torino e Provincia registra il maggior numero di movimenti turistici: oltre 2 milioni e 500 mila arrivi e quasi 6 milioni e 700 mila presenze con una crescita rispetto al 2021, +76,5% di arrivi e +65,6% di presenze, ma ancora minori dei livelli 2019 a causa del limitato flusso turistico nei primi mesi dell'anno che ha penalizzato il territorio della montagna;
- al secondo posto, il Distretto Turistico dei Laghi totalizza oltre 1 milione e 250 mila arrivi e più di 4 milioni e 300 mila presenze, registrando un incremento sia rispetto al 2021 che in confronto al 2019 (+11,5% di arrivi e +14,6% di presenze);
- le Langhe Monferrato Roero registrano quasi 620 mila arrivi e oltre 1 milione e 360 mila presenze, a fronte di una crescita sia rispetto al 2021, +31,7% di arrivi e +33,1% di pernottamenti, che in confronto al 2019, +13,2% di arrivi e +17,7% di presenze;
- l'ATL del Cuneese rileva oltre 365 mila arrivi e quasi 915 mila presenze, in crescita rispetto al 2021 (+38,4% di arrivi e +28,6% di pernottamenti); deve ancora recuperare i valori del 2019 a causa della limitata mobilità che nella prima parte dell'anno ha avuto un forte impatto negativo sulle destinazioni montane;
- Alexala registra oltre 320 mila arrivi e quasi 677 mila presenze, in crescita rispetto al 2021; aumentano i pernottamenti, +1,2%, in confronto al 2019;
- buono il risultato di Biella Valsesia Vercelli che, con quasi 230 mila arrivi e quasi 575 mila presenze, è in crescita sia rispetto al 2021, +33% dei movimenti turistici, sia in confronto al periodo pre-pandemico: +18% di arrivi e +12,6% di pernottamenti;
- Novara, con oltre 220 mila arrivi e 450 mila presenze, risulta in aumento rispetto al 2021, +34,5% di arrivi e +22,7% di presenze, ma in calo in confronto al 2019.

Monitoraggio delle recensioni on-line e sentiment

Il monitoraggio delle recensioni on-line conferma l'aumento dei visitatori della nostra regione, evidenziando incrementi coerenti con le prime indicazioni dei dati statistici dei movimenti turistici.

In particolare, si evidenzia che per il comparto della ricettività,

direttamente correlato agli arrivi turistici, il numero delle recensioni in Piemonte nel 2022 è aumentato del 50,9% rispetto al 2021.

- il sentiment del periodo per il "prodotto" Piemonte nel suo complesso – ricettività, ristorazione e attrazioni – è pari a 86,9/100, più positivo rispetto al totale Italia pari a 86,3/100; per il comparto ricettività: 85,8/100 per il Piemonte vs 84,9/100 per l'Italia;
- per quanto riguarda le aree prodotte piemontesi, le recensioni relative alla filiera ricettiva hanno registrato incrementi importanti in tutti i territori:
- per il prodotto lago: +52,8%;
- la montagna: +42,7%;
- per le colline: +25,2%;
- per Torino e prima cintura: +84,9%.

Spend Index

L'andamento della spesa conferma l'aumento della fruizione turistica del territorio con un'espansione della quota estera. Infatti, l'indice di spesa delle carte di credito estere risulta sempre maggiore rispetto ai valori dell'anno precedente per il Verbano e Torino. Anche per le due categorie merceologiche principali della filiera turistica – alloggio e ristorazione – l'indice presenta un andamento coerente con i movimenti turistici. In particolare a Torino il picco dell'indice di spesa per l'alloggio è nel mese di novembre con un valore che supera quello del 2021; nel Verbano l'andamento conferma il successo del periodo estivo con il picco di agosto maggiore di quello del 2021.

Focus – Città di Torino

Grazie anche agli eventi ospitati nel capoluogo piemontese, il 2022 chiude con +87,7% di arrivi e +64,7% di presenze rispetto al 2021. L'incremento dei movimenti turistici è nettamente positivo anche in confronto al 2019: +5,6% di arrivi e +6% di presenze.

La quota dei pernottamenti di provenienza italiana supera ancora nettamente quella estera: rispettivamente, 63% e 37%.

I movimenti turistici italiani crescono del 62,1% negli arrivi e del 40,7% nei pernottamenti rispetto all'anno precedente. Piemonte e Lombardia sono le due principali provenienze: i lombardi superano i dati del 2019, +20% di arrivi e +87% di presenze, registrando un maggiore tempo medio di permanenza, che passa da 1,8 a 2,9 notti.

I movimenti dall'estero moltiplicano per 2,5 il valore del 2021 e crescono anche rispetto al 2019: +23% gli arrivi e +26,8% le presenze. Il primo mercato estero è la Francia, che vale il 18% della quota estera. Seguono Spagna, Svizzera e Germania con il 7%. Emerge la performance del

mercato spagnolo: +70% nei pernottamenti rispetto al 2019. Da segnalare la sesta posizione degli Stati Uniti che vede una crescita di quasi il 12% delle presenze rispetto al 2019.

Analizzando l'andamento mensile, è ottobre quello che ottiene il maggior numero di arrivi – quasi 169.000 – seguito da novembre, maggio, invece, segna il valore più alto nei pernottamenti: oltre 470.000.

Dall'analisi dei dati giornalieri si osserva come il periodo del «ponte di Ognissanti» (29 ottobre – 1° novembre), ottenga risultati superiori rispetto agli anni precedenti. Più nel dettaglio si osserva un andamento positivo dei giorni immediatamente successivi (2-3-4-5-6 novembre), probabilmente legato ad un prolungamento della vacanza.

Per quanto riguarda l'evento delle Nitto ATP Finals (13-20 novembre), nei giorni infrasettimanali si nota un incremento del numero medio di arrivi del 23% rispetto alla settimana precedente, e del 15% in confronto a quella successiva; per le presenze la crescita è stata del 23% in entrambi i casi.

Positivo anche il risultato del monitoraggio delle recensioni on-line del comparto ricettività per l'anno 2022: infatti, il loro numero nell'area di Torino e prima cintura⁵ è aumentato dell'84,9% rispetto al 2021.

In allegato il report completo: Bilancio turismo 2022



15/02/2023 – Casale Notizie – Dati statistici 2022

casalenotizie

I DATI

Turismo: Alexala, oltre 320mila arrivi e quasi 677mila presenze nel 2022

Trend positivo per l'intero Piemonte, che torna ai numeri del 2019

➔ 15 Febbraio 2023 ore 16:18 - di MARCELLO FEOLA



Continua il **trend positivo** del turismo in Piemonte, che nel 2022 ha registrato complessivamente movimenti turistici migliori non solo del 2021 ma anche del 2019. I dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte - Visit Piemonte fotografano una situazione in crescita, soprattutto dall'estero, con un **+11%** rispetto al periodo pre-pandemico, con una quota di pernottamenti che sale al 47% generato da visitatori provenienti dai principali 7 mercati europei: Germania, BeNeLux, Francia, Svizzera, UK, Scandinavia, Spagna e dagli Usa.

In generale, nonostante un inizio di anno complesso, il 2022 piemontese si chiude con **+56,7% di arrivi** e **+51,4% di presenze** rispetto al 2021. Anche in confronto al 2019 abbiamo guadagnato quote di mercato: si registra un incremento del 3,3% di arrivi, mentre i pernottamenti restano stabili.

Turismo: i dati del Piemonte: leggi qui

Anche i dati del territorio alessandrino mostrano un incremento dei movimenti rispetto al 2021, riducendo il divario dell'anno scorso in confronto al 2019: **Alexala registra oltre 320mila arrivi e quasi 677mila presenze**, in crescita rispetto al 2021; aumentano i pernottamenti, +1,2%, in confronto al 2019.

"La crescita rispetto al 2021 è **decisamente consistente** ed è indicativa di un territorio che si sta muovendo nella direzione giusta in termini di promozione e di costruzione dell'offerta turistica - commenta **Roberto Cava** (foto sotto), presidente di Alexala - Il fatto che, nonostante le difficoltà post pandemiche, i numeri siano ampiamente positivi significa che il pubblico turistico ha voluto **premiare le scelte fatte**, con un'offerta che si presenta equamente distribuita in tutto il territorio, cosa che ci rende particolarmente orgogliosi e soddisfatti".

15/02/2023 – Geos News – Dati statistici 2022



Dov'è vuoi andare?

Prosp

Turismo: Alexala, oltre 320mila arrivi e quasi 677mila presenze nel 2022

Casale Notizie 15 Febbraio - 20:58 Home > Regione Piemonte > Provincia di Alessandria > Casale Monferrato

Continua il trend positivo del turismo in Piemonte, che nel 2022 ha registrato complessivamente movimenti turistici migliori non solo del 2021 ma anche del 2019. I dati elaborati dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte - Visit Piemonte fotografano una situazione in crescita, soprattutto d

Leggi la notizia integrale su: [Casale Notizie.it](#)

16/02/2023 – TeleCity News24 – Dati statistici 2022

telecity NEWS **24**

TURISMO E AMBIENTE

Il turismo in Piemonte fa numeri da capogiro



Publicato 3 giorni fa il 16 Febbraio 2023 19:27
di Cristiana Zanetto

I dati dell'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte fotografano una situazione sempre in crescita, grazie ai visitatori stranieri tra francesi, tedeschi, svizzeri e spagnoli.



16/02/2023 – GRP Giornale Radio Piemonte – Carnevale di Vho



Intervista all'assessore Fabio Morreale del Comune di Tortona

17/02/2023 – Studio Aperto – Ricetta dei rabaton di Litta Parodi



PRESENTATI I CINQUE BANDI DEL 2023

«La mamma a cui ci si rivolge quando serve» Fondazione, soldi per molti (ma se meritati)

Iniziative per il sociale e lo sviluppo del territorio.

Il notaio Mariano: «Vicini alla gente, ovunque, ma non siamo la mucca da mungere». Le proposte

■ Nell'epoca di internet e del copia-incolla, Luciano Mariano va in controtendenza. Avrebbe potuto affidare qualche numero a un comunicato stampa, invece ha preferito incontrare di persona chi, di quelle cifre, è indubbiamente interessato. «Confrontarsi vis-a-vis è molto meglio» ha detto, ieri mattina, presentando i nuovi bandi che la Fondazione Cassa di risparmio, da lui presieduta, ha programmato per il 2023.

Ne hanno condiviso l'intento sindaci, amministratori vari, esponenti delle associazioni di categoria, le cui fortune spesso dipendono da quanto la Fondazione riesce a finanziare. «Ma non dovete considerarci una mucca da mungere» ha mormorato Mariano, scherzando ma non troppo. Anche perché - questo più o meno s'è capito - non ci saranno elargizioni a pioggia, bensì sostegno a progetti definiti, «e se a qualcuno dovremo dire di no, pazienza». Certo è che, come ricordato, anche una somma tutto sommato irrisoria può risultare decisiva per una Soms, un circolo, una Pro loco, perché «non bisogna mai dimenticare che, quella che irriga meglio, è la pioggia che cade piano, poco per volta». Abbiamo anche capito che al notaio Mariano piacciono le metafore.

Nuovo modo di ragionare

Ma s'è inteso pure che la Fondazione ha cambiato un poco il modo di ragionare: si finanzia sì, ma solo tramite bando. E, da quest'anno, la carta è fuori uso: tutte le adesioni ai progetti vanno redatte online, senza dimenticare che il sito web dell'ente è un'ottima gui-

da e che non mancano operatori pronti a dare una mano a chi ne avesse bisogno.

Tutto il territorio provinciale sarà coinvolto (o almeno "coinvolgibile"), dal capoluogo fino al più piccolo paese: «A Visone, ad esempio, presentano un progetto finalizzato a spiegare ai bambini a non sprecare e a riciclare i rifiuti. È un'iniziativa che ha avuto grande successo e che, biso-

La novità dell'online.

Un apporto decisivo

anche per le realtà

operanti in periferia

ogni dirlo, senza la Fondazione non si sarebbe potuta mettere in piedi».

Le idee e il denaro

Per il 2023, sono cinque i settori di intervento: «Musica e dintorni» (bando aperto dal primo febbraio al 31 marzo), con 250mila euro destinati soprattutto a chi propone spettacoli collegandoli, magari, alla valorizzazione di un bene architettonico: «Terre belle» (fino al 31 marzo), con 200mila euro per iniziative che contribuiscono allo sviluppo del territorio («la gara ciclistica Montesterrato, ad esempio, è stata un grande evento, voluto dal Comune di Quattordio»); «Nessuno escluso» (1 marzo-30 aprile), con 400mila euro destinati a chi si batte per la coesione sociale, l'assistenza, l'aiuto ai più fragili; «Futura» (1 marzo-30 aprile), con 200mila euro per scuole e iniziative riservate ai giovani («l'anno scorso non ci fu molta adesione...»); «Storia e memoria» (1 luglio-30 agosto), con 350mila

euro per il recupero del patrimonio artistico e culturale.

Non solo: dal primo settembre saranno finanziati altri progetti che non rientrano nelle cinque categorie specifiche.

I grandi e i piccoli

La parte conclusiva dell'incontro di ieri (ulteriore occasione per ammirare lo straordinario Baeleto), ha avuto per protagonisti alcuni sindaci (di Alessandria, Tortona, Valenza, Ovada...) per i ringraziamenti di rito e qualche spunto, come, ad esempio, la necessità di fare rete: tra comuni, cosa sostenuta anche da Roberto Cava di Alexala, soddisfatto «per il buon andamento del turismo in Piemonte e, di riflesso, nella nostra provincia». E se Mauro Bovone, presidente della Soms di Mandrogne, s'è fatto interprete delle esigenze delle piccole realtà, Gianni Gioanola, direttore del Conservatorio, ha ricordato come il «Vivaldi» produca spettacoli esportati anche nei paesi dell'Alessandrino.

E Marco Bologna, presidente della Croce rossa, ha parlato della Fondazione paragonandola a «una mamma alla quale ci si rivolge quando ci sono problemi. Senza il contributo, non avremmo ad esempio potuto allestire, in poco tempo, un centro vaccinale che, in periodo Covid, è stato molto gettonato».

Tra i risultati importanti, anche l'acquisto di un'autocisterna per la protezione civile: pochi giorni dopo l'inaugurazione, è stata subito impegnata a Spigno, per fronteggiare un vasto incendio.

MASSIMO BRUSASCO





PRESIDENTE Luciano Martino



CRI Marco Bologna



AL BROLETTO Piattaforma gremita, ieri mattina, durante la conferenza della Fondazione Cassa di risparmio per presentare i bandi 2023

IN SINTESI

I bandi

Nel 2023 si potrà accedere a cinque bandi, a sostegno di iniziative che spaziano dal turismo al sociale

Il web

Da quest'anno, niente carta: tutte le richieste saranno solo online

L'aiuto

La Fondazione è stata decisiva, ad esempio, per l'allestimento del centro vaccinale e per l'acquisto di un'autocisterna per la Protezione civile

Turismo Alexala, 320mila arrivi e quasi 677mila presenze nel '22

■ Continua il trend positivo del turismo in Piemonte, che nel 2022 ha registrato complessivamente movimenti turistici migliori non solo del 2021, ma anche del 2019.

Particolarmente significativi quelli dall'estero, che salgono dell'11% rispetto al periodo pre-pandemico, con una quota di pernottamenti che sale al 47% generato da visitatori provenienti dai principali 7 mercati europei: Germania, BeNeLux, Francia, Svizzera, Uk, Scandinavia, Spagna e Usa.

E il nostro territorio? Alexala, in particolare, ha fatto registrare oltre 320mila arrivi e quasi 677mila presenze, in crescita



VITTORIA POGGIO

rispetto al 2021: aumentano anche i pernottamenti, +1,2%, in confronto al 2019.

«Il Piemonte cresce più della media europea - commenta l'assessore regionale al Turismo, Vittoria Poggio - Mentre infatti i Paesi europei torneranno ai livelli pre-pandemia solo nel 2024, noi abbiamo recuperato il 100% sul 2019, superandolo addirittura di 3 punti, per la precisione con una crescita del 3,3% sugli arrivi e un +11% dall'estero. Ci auguriamo di poter raggiungere l'obiettivo di arrivare al 10% del Pil del comparto turistico».

M.F.



18/02/2023 – L’Ancora – Mappe

L'ANCORA
Settimanale di informazione • EDIZIONE ON LINE

Home | Azzei Terme | Acquafredda | Ovada | Valle Stura | Cairo M. | Valle Belbo | Sport | Regione | Video | Discorsi | Comuni raggiunti

Home / Regione / Piemonte / Alessandria e implementa le welcome maps del territorio

[Notizie](#) / [Regione](#)

Alexala ristampa e implementa le welcome maps del territorio

12/02/2023

0 10 1.000.000

Alessandria. Uno strumento fondamentale, irrinunciabile, messo a disposizione dei turisti e dei visitatori delle città dell'Alessandrina: da quando sono state stampate la prima volta, due anni fa, le Welcome Maps si sono rivelate davvero un successo. Apprezzate dal pubblico, utilizzate per orientarsi, le mappe delle città sono da un lato uno strumento pratico per girare con maggiore facilità il territorio; ma sono anche un utile biglietto da visita, capace di mettere in luce tutti i punti di attrazione della zona di riferimento.

Così, Alexala – in collaborazione con i comuni interessati – ha deciso quest'anno di procedere a una ristampa di quelle già fatte (Alessandria, Acqui Terme e Casale Monferrato) e di procedere alla creazione di due nuove mappe, che raccontino anche Ovada e Tortona.



Salgono dunque a cinque le mappe del territorio, un meccanismo di promozione che testimonia l'importanza della collaborazione tra l'ATL e i Comuni dove si trovano gli uffici IAT, quelli che sono il primo avamposto di comunicazione con i turisti. Li verranno messe gratuitamente a disposizione del pubblico le mappe, che verranno nuovamente distribuite ai tanti viaggiatori che utilizzano gli uffici turistici come punto di riferimento per ottenere informazioni utili e strutturare al meglio il loro soggiorno.

"La mappa cittadina in formato tascabile è il primo strumento di promozione territoriale, quello che suggerisce ai turisti i percorsi da fare per scoprire le città, non solo dal punto di vista storico monumentale, ma anche da quello esperienziale", commenta Roberto Cava, presidente di Alexala. "Siamo felici che abbiamo avuto successo e abbiamo dunque deciso di implementarne l'uso, per mettere nelle mani dei nostri visitatori un ulteriore mezzo per conoscere le nostre zone e le nostre bellezze".

IL BILANCIO ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ovada congela le imposte e vara la tassa di soggiorno

Ferme addizionale Irpef e tariffe. Il sindaco: «Più risorse per valorizzare la città»

Daniela Terragni

OVADA

Prima la pandemia, poi l'alluvione, quindi l'aumento delle bollette: come hanno messo in difficoltà le famiglie, così hanno inciso sulle casse del Comune di Ovada. Tuttavia, almeno per quest'anno, imposte e tariffe resteranno invariate. Una novità però ci sarà: la giunta ha infatti deciso di introdurre la tassa di soggiorno.

L'ultima parola spetterà al consiglio comunale, che si riunirà il 27 febbraio per esaminare il bilancio. Nella stessa seduta sarà varato anche il Regolamento per l'applicazione della nuova imposta, che sarà di 1,50 euro e sarà dovuta dai visitatori che pernoveranno in alberghi, bed and breakfast e strutture turistiche. I proventi finanzieranno varie iniziative di valorizzazione, come ad esempio il restauro di monumenti e luoghi tipici e la promozione di eventi sul territorio.

«Sarebbe stato semplice aumentare l'addizionale comunale Irpef - spiega il sindaco Paolo Lantero - ma non abbiamo voluto e con grande sforzo abbiamo mantenuto invariate le imposte, con significative rinunce, ad esempio sulla cultura. La tassa di soggiorno sarà applicata al minimo, non colpirà i residenti e finanzierà nuove iniziative. Motivo in più per il quale è stata introdotta, oltre al fatto che mi sembra giusto adeguarci a questa imposta, come hanno fatto gli altri centri

zona della nostra provincia».

A partire dal 2020 la si pagava solo ad Alessandria e Acqui Terme, via via anche l'Ati della Provincia - Alexala - ha sensibilizzato sull'utilità di questo strumento. Ulteriori interventi di manutenzione del patrimonio comunale sono legati alla cessione di alcuni beni, come la ex stazione della littorina in piazza Castello, che a causa della crisi dal 2016 ha visto andare deserti più tentativi di gara.

Lunedì sera sarà aggiornato anche il piano delle alienazioni del prossimo triennio. Nonostante la crisi, grazie a fondi statali e regionali, Ovada non ha rinunciato a investire: nell'anno ha avviato nuovi cantieri e ne ha finanziati altri: la manutenzione straordinaria del Centro polisportivo comunale Geirino e delle scuole e il completamento di via Gramsci, fino alle opere di ricostruzione e ai parcheggi. Ha rafforzato la solidarietà sociale, con contributi a chi ha difficoltà a pagare l'affitto, il bonus sulla Tari, le tariffe agevolate per gli ospiti nido. Ha varato iniziative di rilancio come l'istituzione del Distretto del Commercio e non sono mancati interventi straordinari, come i 150 mila euro per salvare la piscina a copertura dei mutui della Società Servizi Sportivi. Il Geirino e la piscina saranno ancora al centro della discussione, complici due interpellanze presentate dal capigruppo di minoranza Pierandrea Casale di Ovada Viva e Mauro Lanzoni M5s.



Il centro polisportivo del Geirino, al centro di un piano di salvataggio



IL CASO

Ovada congela le imposte e vara la tassa di soggiorno

Il bilancio di Ovada all'esame del Consiglio comunale. Ferme addizionale Irpef e tariffe. Il sindaco: "Più risorse per valorizzare la città"

DANIELA TERRAGNI

19 Febbraio 2023 alle 11:54 | 1 minuto di lettura



Il centro polisportivo del Geirino, al centro di un piano di salvataggio

Ovada – Prima la pandemia, poi l'alluvione, quindi l'aumento delle bollette: come hanno messo in difficoltà le famiglie, così hanno inciso sulle casse del **Comune di Ovada**. Tuttavia, almeno per quest'anno, **imposte e tariffe resteranno invariate**. Una novità però ci sarà: la giunta ha infatti deciso di introdurre **la tassa di soggiorno**.

L'ultima parola spetterà al consiglio comunale, che si riunirà il **27 febbraio** per esaminare il bilancio. Nella stessa seduta sarà varato anche il Regolamento per l'applicazione della nuova imposta, che sarà di 1,50 euro e sarà dovuta dai visitatori che pernorranno in alberghi, bed and breakfast e strutture turistiche. I proventi finanzieranno varie iniziative di valorizzazione, come ad esempio il restauro di monumenti e luoghi tipici e la promozione di eventi sul territorio.

«Sarebbe stato semplice aumentare l'addizionale comunale Irpef - spiega il sindaco **Paolo Lantero** - ma non abbiamo voluto e con grande sforzo abbiamo mantenuto invariate le imposte, con significative rinunce, ad esempio sulla cultura. La tassa di soggiorno sarà applicata al minimo, non colpirà i residenti e finanzierà nuove

iniziative. Motivo in più per il quale è stata introdotta, oltre al fatto che mi sembra giusto adeguarci a questa imposta, come hanno fatto gli altri centri zona della nostra provincia».

A partire dal 2020 la si pagava solo ad Alessandria e Acqui Terme, via via anche l'Ati della Provincia - Alexala - ha sensibilizzato sull'utilità di questo strumento. Ulteriori interventi di manutenzione del patrimonio comunale sono legati alla **cessione di alcuni beni, come la ex stazione della litorina in piazza Castello**, che a causa della crisi dal 2016 ha visto andare deserti più tentativi di gara.

Lunedì sera sarà aggiornato anche il piano delle alienazioni del prossimo triennio. Nonostante la crisi, grazie a fondi statali e regionali, **Ovada non ha rinunciato a investire**: nell'anno ha avviato nuovi cantieri e ne ha finanziati altri: la manutenzione straordinaria del Centro polisportivo comunale Geirino e delle scuole e il completamento di via Gramsci, fino alle opere di ricostruzione e ai parcheggi. Ha rafforzato la solidarietà sociale, con contributi a chi ha difficoltà a pagare l'affitto, il bonus sulla Tari, le tariffe agevolate per gli asilo nido. Ha varato iniziative di rilancio come l'istituzione del Distretto del Commercio e non sono mancati interventi straordinari, come i 150 mila euro per salvare la piscina a copertura dei mutui della Società Servizi Sportivi. Il Geirino e la piscina

saranno ancora al centro della discussione, complici due interpellanze presentate dal capigruppo di minoranza Piersandro Cassulo di Ovada Viva e Mauro Lanzoni M5s.

IL CASO

Ovada applica la tassa ai turisti in 22 strutture

Se a dicembre era ancora un'ipotesi, ora è una certezza: nel 2023, il Comune di Ovada inizierà ad applicare l'imposta di soggiorno ai turisti che pernoveranno nelle strutture ricettive della città. Sono 22, tra un hotel, vari agriturismi e bed&breakfast e sette «locazioni turistiche», per 268 posti letto in tutto. Il provvedimento arriverà in Consiglio comunale il 27 febbraio per il via libera definitivo.

DANIELE PRATO - P.AT

Individuate ventidue strutture ricettive, distribuite tra le vie della città in vigore con la bella stagione, porterà risorse da reinvestire in eventi

Ovada adesso applica la tassa di soggiorno “Ricavi per 15 mila euro”

IL CASO

DANIELE PRATO
OVADA

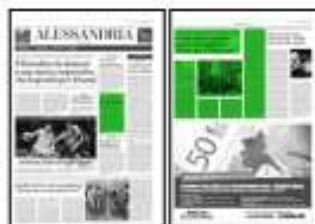
Se a dicembre era ancora un'ipotesi, ora è una certezza: nel 2023, il Comune di Ovada inizierà ad applicare l'imposta di soggiorno ai turisti che pernoveranno nelle strutture ricettive della città.

Sono 22, tra un hotel, vari agriturismi e bed&breakfast e sette «locazioni turistiche», ossia gli alloggi messi a disposizione per affitti brevi su portali come Airbnb, per 268 posti letto in tutto. Il provvedimento, dopo il passaggio in commissione, arriverà in Consiglio comunale il 27 febbraio per il via libera definitivo. «L'imposta - anticipa il sindaco Paolo Lantero - entrerà in vigore con la bella stagione e il ricavato, trattandosi di una tassa di scopo, dovrà essere usato interamente per sostenere iniziative turistiche ed eventi. La decisione è stata presa in un contesto più ampio che sotto la regia di Alexala, l'agenzia turistica della provincia, prevede l'introduzione della

novità in tutti i centri zona».

Un passo avanti, anche se il 2022 di Ovada ha proceduto a due velocità. Stando ai dati appena diffusi dall'Osservatorio turistico della Regione, gli arrivi (il numero di persone che ha soggiornato in città) sono cresciuti di 827 unità, passando da 5.320 a 6.147, ma sono leggermente calate le presenze, ovvero il numero di giorni pernottati: dalle 15.486 del 2021 si è scesi a 15.126 (-360), con Valenza e Gavi che hanno scavalcato Ovada. Il tempo di permanenza medio dei turisti di conseguenza è sceso a 2,46 giorni, contro i 2,91 giorni dell'anno precedente (ma il dato resta buono se paragonato ad Alessandria, 1,81 giorni, o Tortona, 1,69 giorni). È interessante che la frenata sia da imputare unicamente agli italiani, -33 arrivi e -2.228 presenze, mentre è boom per i visitatori stranieri: gli arrivi sono saliti di 860 unità (da 1.582 a 2.442), le presenze di 1.868 (da 3.685 a 5.553).

I dati confermano, quindi, le buone sensazioni della scorsa estate, anche se per



capire il reale valore del fenomeno bisognerebbe ragionare sull'intero bacino dell'Ovadese e non solo sulla città, dove tuttavia in un anno sono nate tre nuove strutture. L'imposta di soggiorno si inserirà in questo contesto. «I turisti – spiega Lantero – pagheranno una cifra diversa a seconda della categoria della sistemazione, ma quasi ovunque l'imposta sarà di 1 euro, da pagare per le prime quattro notti, con esenzioni specifiche per particolari categorie. Il software per la gestione sarà fornito gratis alle strutture. Stimiamo ricavi per 15 mila euro l'anno, inseriti già nel bilancio di previsione: in questo modo, avremo più risorse da destinare agli eventi e alla promozione senza dover alzare le tasse agli ovadesi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Via Cairoli affollata per Vino e Tartufi lo scorso novembre

Ovada Turismo ed eventi C'è la tassa di soggiorno

■ Sarà introdotta dal consiglio comunale in programma lunedì 27 febbraio la tassa di soggiorno. E con essa il regolamento necessario per la sua applicazione. «Vogliamo portare avanti le politiche di promozione sviluppate in questi anni anche in collaborazione con Alexala - spiega il sindaco di Ovada, Paolo Lantero - I proventi serviranno a finanziare nuovi eventi». Sullo sfondo uno scenario radicalmente cambiato rispetto a quello di qualche anno fa.

Titoletto

Il documento unico di programmazione, che a sua volta sarà approvato lunedì prossimo, indica in 15 mila euro la previsione delle entrate. Inimmaginabile solo qualche anno fa. Sullo sfondo un 2022



SINDACO Paolo Lantero

che ha visto aumentare la quota di stranieri in visita in città. A testimoniare l'ufficio Iat di via Cairoli, nel cuore del centro storico. «Il Piemonte ci ha certificati come Comune turistico da molti anni - aggiunge l'assessore al Commercio, Marco Lanza - e un'imposta di soggiorno che al

momento in zona hanno solo Acqui e Alessandria, sarebbe una qualifica in più del nostro valore agli occhi dei visitatori». I dati descrivono un territorio sempre più aperto all'accoglienza, dove i visitatori crescono. Importante la presenza di turisti dal nord Europa: (Olanda, Francia, Germania, Inghilterra, Spagna e Svizzera).

La città intanto prosegue con le operazioni di riqualificazione del centro nell'ambito dei fondi assegnati dalla Regione con il Distretto Urbano del Commercio. In arrivo il totem multimediale che indicherà ai visitatori i punti di maggiore interesse e l'arredo urbano che dovrà abbellire gli angoli più suggestivi.

E.S.



23/02/2023 – GRP Giornale Radio Piemonte – La Mitica



Intervista a Pietro Cordelli su La Mitica – ciclostorica.

24/02/2023 – Il Piccolo – Cerca dell'oro nell'Orba ed intervista Presidente Cava

24/02/2023

IL PICCOLO
Mensile di Alessandria e Provincia

Pagina 1

**Cerca dell'oro:
nel torrente
sognando
una pagliuzza**

Servizio di MASSIMO BRETASCHI alle pagine 2 e 3



Il racconto Sull'Orba a cercare pagliuzze. Unica avvertenza: non avere premura

**La tenuta Merlanetta
e un mondo "dorato"
che attira i visitatori.
Daniele fa da cicerone
(e ha pure un museo)**

■ Dimenticatevi la fretta,
che ne vale la pena.

Portate con voi solo la curiosità, il desiderio di sapere e poi altro. Al resto pensa Daniele Cermelli, la cui capacità di raccontare è direttamente proporzionale alle cose che sa. E il suo è un sapere popolare, con la storia locale sempre a far da quinta, le vicissitudini famigliari a intrecciarsi con quelle di papi e imperatori, col dialetto ad aggiungere sapore. Bisognerebbe anche raccontare di Burdò, un bovaro del Bernese che è uno spettacolo. S'accuccia, ascolta. L'avrà fatto mille volte. Benvenuti a Casal Cermelli, cascina Merlanetta, direzione Portanova. È il regno di questo signore che fa il contadino e l'imprenditore, il ricercatore e lo storico, che ha scritto un libro e che, malgrado i 55 anni, è considerato in paese come un

vecchio saggio, quello a cui rivolgersi se si vuol sapere di torrente Orba, cavolo di San Giovanni (un prodotto riscoperto di recente, anche grazie a lui), di offerte per i turisti. E, soprattutto, di cerca dell'oro.

Tutti i mercoledì...

Dimenticatevi la fretta, perché non può averne chi va a caccia di pagliuzze, come quel tipo di Viareggio che, tutti i mercoledì, viene da queste parti a setacciare le sabbie aurifere, sperando di tornarsene a casa con un discreto bottino.

L'area della Merlanetta, un'azienda agricola votata al biologico. Si coltivano foraggi e cereali, c'è un frutteto con cinquanta varietà antiche e autoctone. I terreni sono in una zona protetta, tutelata. L'unica però adibita alla cerca dell'oro, che lungo l'Orba si fa da tempi antichi grazie alla presenza del quarzo aurifero, conosciuto pure dai Romani.

Giuseppe Pipino, noto geologo, è stato colui che ha ridato lustro all'attività dei

cercatori, realizzando anche un museo, che più volte ha cambiato sede. Cermelli s'è accordato con lui e ne ha ereditato parte di oggetti e testimonianze. Un patrimonio che ha unito al proprio e che, ora, fa bella mo-

**Molti ospiti stranieri,
i più con il camper.**

**Osservazioni notturne.
si vedono anche i lupi**
stra alla Merlanetta, dove la storia dei cercatori va a braccetto con l'attualità e ben si sposa con un'altra collezione: quella, meno o originale ma ugualmente suggestiva, dedicata alla civiltà contadina e all'oggettistica del secolo scorso. Spicca una macchina per scrivere con martelletti che



picchiano da direzioni opposte. Per i dettagli, fate un salto da queste parti. Non sarà l'unica curiosità. Ma, ribadiamo, dimenticatevi la fretta, perché c'è anche da provare a setacciare sabbie, precedentemente "affinate", diciamo così, da Cermelli, che per agevolare il compito di chi vuole apprendere senza starsene coi piedi nell'acqua, mette a disposizione un composto già "selezionato", ovvero privato di quello che oro, di sicuro, non è. Poi, nel piatto apposito, allo scroscio di un rubinetto, si procede a separare altro che non luccica.

Lui, istruttore di cerca, rotea il contenitore con perizia, utilizza pure una calamita, sa dove guardare e, soprattutto, cosa.

Di notte specialmente

Vabbè, non è che si diventa cercatori in un paio di minuti. Però, se proprio non è immediato acquisire la pratica, un po' di tecnica si immagazzina.

Lo sanno i turisti, che scoprono la Merlanetta soprattutto grazie al passaparola di chi qui trova area camper e servizi adeguati. L'attività sull'Orba è una delle "attività esperienziali" che stanno andando per la maggiore e che affascinano soprattutto gli stranieri. L'altra è l'andare, di notte, alla scoperta degli animali che popolano il parco dell'Orba: lo si fa con un termocamera e con Cermelli a fare da guida. Sa quali sono le abitudini di cinghiali, caprioli e volpi. Sa dove si possono individuare le gazette o gli istrici. Sa an-

che che è stanziato un branco di lupi. Il che non è detto che lo si possa sempre scovare, perché mica è un safari questo.

Di sicuro, ci vuole pazienza anche in questo caso, ma ormai l'avete capito.

Natura e percorsi

Noi si va lungo un sentiero tracciato fra prati e bosaglia, uno dei tre che Cermelli ha evidenziato e segnalato in modo opportuno.

C'è la natura, d'intorno. L'Orba scorre placido. Ha poca acqua, purtroppo. Quattro caprioli corrono in direzione opposta. Saranno a 50 metri da noi. Sembra, loro sì, che abbiano fretta. O forse giocano.

MASSIMO BRUSASCO
m.brusasco@ilpiccolo.net



CASAL CERELLI Alla tenuta Merlanetta, sulle rive dell'Orba, si praticano molte attività, tra cui la cerca dell'oro, una disciplina che affascina fin dai tempi antichi, come testimoniato da preziosi documenti conservati nel museo allestito da Daniele Cermelli, un imprenditore agricolo appassionato di storia e tradizioni

foto Gianluca Grassano - Archivio Alexala



L'INTERVISTA ROBERTO CAVA

«Se le proposte sono genuine, il turista continua ad arrivare»

M.B. - m.brusascog@piccolo.net

“

Nell'Alessandrino presenze in crescita: significa che molti pernottano da noi

“

Numeri in crescita, c'è voglia di lentezza e di spazi aperti. Ok il 'sistema cantine'

■ Il Piemonte si (ri)scopre una regione turistica: i numeri del 2022 evidenziano una crescita non solo rispetto all'anno precedente (+56,69%), condizionato dal Covid, ma anche nei confronti del periodo prepandemico (+3,33% rispetto al 2019). Se ampliamo lo sguardo, inoltre, risulta che negli ultimi dieci anni il turismo è cresciuto del 29,76%.

Il 49% delle presenze in Piemonte è di stranieri (arrivano soprattutto tedeschi); tra le destinazioni preferite, performance eccellenti alla voce "collina", +15% rispetto al 2019, +39% se si considera il 2021 (a ruota, i laghi, più staccata la montagna, sia in versione estiva che invernale).

Se la collina funziona, dunque, se ne può beare anche il Monferrato, come evidenzia Roberto Cava, presidente di Alexala, l'Ati della provincia di Alessandria, ovviamente felice di poter sbandierare numeri che sono sì regionali ma che confortano anche qui

in periferia.

Dottor Cava, si può essere soddisfatti.

Sì, perché non bisogna dimenticare che i risultati sono positivi malgrado tra fattori che condizionano pesantemente: gli strascichi del Covid, la peste suina e il terminalismo che è ancora in stato di fermo. È un settore, questo, da cui è lecito attendersi di più.

Rispetto al 2019, come siamo messi qui?

Non benissimo dal punto di vista degli arrivi, anche se, per raggiungere i numeri del 2019, basta poco. Sul fronte delle presenze, ovvero dei pernottamenti, le quote del 2019 sono state superate. Questo è quel che più conta, perché presenze significano introiti.

Cosa sta facendo da traino?

La riscoperta del turismo lento, oltre che la voglia di spazi aperti.

Questo lo potevamo immaginare.

Ma c'è anche il "sistema cantina" che sta tirando bene: il vino è un ottimo veicolo per la promozione del territorio.

Manca qualcosa in fatto di cultura, forse.

Il discorso è piuttosto complesso. Certo è che, ad esempio, a Tortona il Museo del Divisionismo sta ottenendo molto successo, ma anche tante piccole mostre, nel 2022, hanno portato gente nell'Alessandrino.

Serve più comunicazione?

Certo. E bisogna farla per tempo, per dare modo agli operatori di preparare i pacchetti turistici.

Su cosa si può ancora puntare?

Sulla genuinità della proposta. Il turista vuole autenticità, non lo si può ingannare. Abbiamo le carte in regola per essere autentici, veri, originali.



CHI È



Da fine giugno 2021, Roberto Cava è il presidente di Alexala, l'agenzia turistica che, lasciato il chiostro di Santa Maria di Castello, ha sede in piazza della Libertà. Uomo di grande esperienza, Cava è stato a lungo direttore di Ascom-Confesercenti. In precedenza era stato eletto in consiglio comunale ad Alessandria. Tra i suoi obiettivi, fare sì che Alexala diventi un vero riferimento per chi fa turismo. «L'unione di intenti è fondamentale»

27/02/2023 – Tutto Bici Web – La Mitica

TUTTOBICIWEB

IL SITO DI RIFERIMENTO DEL CICLISMO ITALIANO

APERTE LE ISCRIZIONI PER LaMITICA CICLOSTORICA – VII TAPPA GIRO D'ITALIA D'EPOCA 2023



AMATORI | 27/02/2023 | 07:55

A 11 anni dalla prima edizione e con la collaudata organizzazione dell'Associazione i Colli di Coppi A.S.D. torna, **Domenica 25 Giugno, LaMITICA Ciclostorica per i Colli di Coppi - VII tappa del Giro d'Italia d'Epoca 2023.**

l'evento ciclovincente internazionale non competitivo che con i suoi 4 percorsi, tracciati nel territorio alessandrino del tortonese e del novese, permetterà agli appassionati ciclostorici di pedalare con bici e abbigliamento d'epoca sulle strade dei campionissimi con il classico e suggestivo traguardo collocato a Castellania Coppi, proprio di fronte a Casa Coppi, dove il mitico Campionissimo Fausto Coppi ed il fratello Serse mossero i primi passi e le prime pedalate.

Le iscrizioni on line, aperte il 20 Febbraio scorso, si chiuderanno alle ore 24:00 del 18 Giugno e prevedono entro quella data il versamento di due distinte quote per l'iscrizione: 25,00 € per i tesserati e 30,00 € per i non tesserati e stranieri con polizza assicurativa giornaliera per l'evento inclusa. Il pacco gara sarà garantito ai primi 350 dorsali. Per iscriversi basta visitare il sito web www.lamitica.it scaricare e stampare il modulo Iscrizione dalla sezione dedicata ed inviarlo, compilato e firmato in ogni sua parte, a info@lamitica.it con la ricevuta del bonifico effettuato e copia del CERTIFICATO MEDICO DI IDONEITÀ per la pratica del CICLISMO NON AGONISTICO (percorsi Corto e Medio) e AGONISTICO (percorsi Lungo ed Hors Catégorie e per i partecipanti di età maggiore o uguale a 70 anni indipendentemente dal percorso scelto). Dopo la data del 18 Giugno le iscrizioni verranno riaperte a Castellania Coppi Sabato 24 e Domenica 25 Giugno con le quote iscrizioni maggiorate rispettivamente a 35,00 € e 40,00 €. Il programma del fine settimana mitico, in via di definizione, vedrà come da tradizione l'avvicinarsi di eventi culturali ed eventi di promozione del territorio dei Colli di Coppi naturalmente accomunati dalla bicicletta, dalla storia del ciclismo e dei grandi campioni e ancor più dalle apprezzate eccellenze enogastronomiche tipiche delle Terre Derthona.

Già a partire da Venerdì 23 giugno, e per tutto il fine settimana de LaMITICA, a Castellania Coppi saranno presenti gli espositori del Mercatino di Bici ed Accessori d'Epoca per poter effettuare gli ultimi acquisti ed avere tutti gli accessori vintage in regola per la partecipazione a LaMITICA o per impreziosire la propria collezione di biciclette d'epoca. Da segnalare l'iniziativa, frutto del gemellaggio siglato nel 2022 tra Castellania Coppi e la località francese Saint-Étienne-du-Grès, situata nella regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra, con il suo evento cicloturistico/ciclostorico La Voie Auréila (www.lavoieaureila.com) in programma dal 26 al 28 Maggio. La partnership tra i due eventi prevede per gli iscritti a LaMITICA uno sconto del 50% sulla quota d'iscrizione all'evento francese e viceversa gli iscritti a La Voie Auréila potranno ottenere lo sconto del 50% sulla quota per partecipare a LaMITICA del 25 giugno.

Sui percorsi de LaMITICA del 25 Giugno (CORTO di 55 km, MEDIO di 72 km, LUNGO 90 di km ed HORS CATÉGORIE di 100 km.) saranno presenti anche alcuni settori di polverose "strade bianche" in omaggio al ciclismo epico oltre alle soste controllo/ristoro previste a Volpedo, nella celeberrima Piazza Quarto Stato; a Tortona, dove i ciclostorici verranno accolti ed applauditi dalle colorate e festose Bellezze in Bicicletta-Tortona Retró oltre che dal numeroso pubblico; a Novi Ligure, presso il Museo dei Campionissimi; a Sant'Agata Fossili, al GPM Hors Catégorie in onore di Costante Girardengo e Sandrino Carrea e, ultimo ristoro, a Villalvernia. Prima di raggiungere Passo Coppi, e quindi l'agognato striscione del traguardo di Castellania Coppi, per tutti i tracciati ci sarà il transito su "La RAMPINA" ovvero la suggestiva e panoramica "strada bianca" attornata da rigogliosi paesaggi collinari ed immersa nei vigneti dei Colli di Coppi, riconosciuta e premiata come Versante Unesco. Al termine delle fatiche in sella alle mitiche bici d'epoca tutti all'Agnolotto Party per il festoso saluto finale con omaggi offerti da LaMITICA e dal Giro d'Italia d'Epoca a ricordo della indimenticabile giornata.

LaMITICA è un evento patrocinato da Regione Piemonte, Provincia di Alessandria, Alexala, GAL Giarolo Leader, Touring Club, FIAB Italia, dai Comuni attraversati dalla ciclostorica ed organizzato grazie al sostegno di Fondazione CRTortona, SIMECOM Luce, Gas e Servizi, Festina Italia e alla collaborazione con Terre Derthona.